



**COMUNE DI GENOVA**

**VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI REFERENTE**

Il giorno 19 febbraio 2016 alle ore 9.40 presso la sede del Comune di Genova in Via di Francia 1 – Genova - si svolge la seduta referente di Conferenza di Servizi, convocata dal Direttore Direzione Urbanistica SUE e Grandi Progetti - ai sensi dell'art.14 e seguenti della legge 241/90 e s.m. ed i., con nota prot. n. 36851 del 2/2/2016.

Presiede il Dirigente Responsabile del Settore Urbanistica arch. Ferdinando De Fornari.

E' presente il Direttore della Direzione Urbanistica S.U.E. e Grandi Progetti Arch. Silvia Capurro.

È presente l'Arch. Laura Marinato – Settore Urbanistica.

Si dà lettura dell'oggetto della Conferenza e vengono aperti i lavori con la verifica delle presenze.

**OGGETTO: CDS 03/16 - Conferenza di Servizi ai sensi dell'art 14 e seguenti - della Legge n 241/1990 per l'approvazione dell'Accordo di Programma e del progetto preliminare del Nuovo Ospedale Galliera, 1° e 2° lotto**

<i>ENTE/AMMINISTRAZIONE</i>	<i>NOME E COGNOME</i>
REGIONE LIGURIA Dipartimento Territorio Vice Direzione Generale Urbanistica e Pianificazione generale	Massimo Pietrasanta con delega
REGIONE LIGURIA Dipartimento Territorio Settore ufficio territoriale di Genova per la difesa del Suolo	-----
REGIONE LIGURIA Dipartimento Salute e Servizi Sociali Settore Programmazione e Controlli Economico-Finanziari Piazza della Vittoria 15	Franco Giodice con delega

CITTA' METROPOLITANA DIREZIONE AMBIENTE E TERRITORIO L.go Francesco Cattanei 3 16100 Genova	----
Ministero delle Finanze Agenzia del Demanio Via F. Aprile 1 16100 Genova	----
Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Liguria Via Balbi 10 16126 Genova	Carla Arcolao con delega
Soprintendenza Archeologia della Liguria Via Balbi 10 Genova	-----
A.S.L. 3 Dipartimento di Prevenzione U.O. Igiene e Sanità Pubblica Via Bertani 4 16121 Genova	Renzo Sturlese Enrico Benelli
ENEL Distribuzione spa Divisione Infrastrutture E Reti Macro Area Territoriale Nord Ovest Sviluppo Rete Piemonte E Liguria – Pla- Dge Casella Postale 109 - via Alfieri, 10 10121 Torino Centro	Con nota prot. 84715 del 8/2/2016 ha richiesto copia degli elaborati
A.M.T. Via Montaldo 2 16137 Genova	Marco Fadda con delega
A.M.I.U. Genova S.p.A. Via D'Annunzio, 27 16121 Genova	Ammoni Sergio con delega
IRETI Via Piacenza 54 16138 Genova	Con delega Giuseppe Manni
MEDITERRANEA delle ACQUE Spa Via SS.Giacomo e Filippo 7 16122 Genova	Gian Mario Martinelli

Telecom /TIM Via B. Bianco 1 - 3° piano 16127 GENOVA	Bertuccelli Massimo con delega
Vigili del Fuoco Comando Provinciale Via Albertazzi 2 – 16126 Genova	Nota di mancata partecipazione prot. N. 2413 dell'11/2/2016 n. pratica 200972/pi
Metroweb Via San Vincenzo 2 16121 Genova	-----
E.O. Ospedali Galliera - Genova Mura delle Cappuccine, 14 16128 Genova fax 010/5632018 R.U.P. Ing. Ezio Nicolas Bruno Urbina	Ezio Nicolas Bruno Urbina con delega
E.O. Ospedali Galliera – Genova Direzione generale S.C. Gestione Tecnica e programmazione Lavori c.a. Direttore Generale Dott. Adriano Lagostena fax 010/5632505	Adriano Lagostena Luigi Cocchi con delega
Progettisti tutti muniti di delega	STeam – Gloria Vendramin Salvatore Galante Fabrizio Mansueto
	OBR Andrea Casetto PINEARQ Nicola Paltrinieri E.O. OSPEDALI GALLIERA Federica Solari Elisa Spallarossa

***Per il COMUNE sono stati convocati con nota Settore Pianificazione Urbanistica prot. N 46198 del 10/02/2016***

Direzione Urbanistica SUE e Grandi Progetti - Settore Urbanistica -Ufficio Alta Sorveglianza -Ufficio Coordinamento tutela paesaggistica  - Ufficio Geologico	Maurizio Sinigaglia Gianfranco Di Maio Laura Gamaleri D'Onofrio Caviglione  Diego Bruzzo
Direzione Mobilità	Carlo Merlino Gabriele Mazzei
Direzione Manutenzioni e Sviluppo Municipi Ufficio Parchi e Verde	Alessandro Bobbe Ezio Timossi

Ufficio Abbattimento Barriere Architettoniche Settore Spazi Urbani Pubblici	Gianluigi Gatti
Direzione Ambiente - Ufficio Acustica	Mario Merello Grazia Mangili
Area Tecnica – Energy Manager	----
MUNICIPIO CENTRO EST Oregina – Lagaccio- Prè Molo Maddalena – Castelletto - Portoria	Piero Lippi

Il Municipio Centro Est con nota prot. 46194 del 10/2/2016 è stato informato ai sensi dell'art. 61 del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale dell'avvio della Conferenza.

Con nota prot. N. 37859 del 03/02/2016 sono stati informati dell'avvio della Conferenza, ai sensi e per gli effetti degli artt.7 e 8 della legge n. 241/90, i sig.ri:

Sig. ....omissis

Sig. .... omissis

Comitato Cittadini per Carignano

Condominio via delle Cappuccine 1/9

E' stato predisposto Rende Noto, ai sensi dell'art. 7 e 8 della Legge n. 241/90 e s.m.e i, in pubblicazione sul sito Amministrazione Trasparente e all'Albo Pretorio on line del Comune di Genova dal 19 febbraio 2016.

Italia Nostra, con nota prot. 6/2016 del 17/02/2016 ha inoltrato "Richiesta di accesso agli atti amministrativi e partecipazione alla conferenza dei Servizi per il Progetto Nuovo Galliera".

A seguito dell'informativa è presente la Sig.ra Paola Panzera con rappresentanti del Comitato cittadini per Carignano che chiedono di assistere alla seduta.

E' presente inoltre il Sig. Andrea Bignone per Italia Nostra.

L'Arch. De Fornari, chiede ai componenti della Conferenza di Servizi se ci sono pareri ostativi in merito alla richiesta.

Non ci sono pareri ostativi pertanto la Conferenza decide di ammettere, in qualità di uditori, i Soggetti sopra indicati.

Premesso che, in data 7/7/2008 è stato siglato il Protocollo di Intesa tra Regione Liguria, Comune di Genova e E.O. Ospedali Galliera, relativo alla definizione di indirizzi propedeutici all'attuazione del progetto "Nuovo Ospedale Galliera".

In attuazione di tale protocollo è stata altresì costituita apposita commissione tecnica finalizzata alla definizione degli aspetti urbanistici ed ambientali connessi alla realizzazione del nuovo ospedale.

La commissione tecnica sopra citata, con la rappresentanza degli Enti firmatari il protocollo d'intesa e della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria, ha anche predisposto una proposta di Variante al Piano Urbanistico Comunale, ai sensi dell'art. 44 della L.R. 36/1997 finalizzata alla riconversione a fini residenziali degli edifici non più funzionali all'attività ospedaliera e al mantenimento del parco e dell'edificio del compendio storico in Carignano, nel Municipio I Genova Centro Est; detta variante è stata approvata con deliberazione Consiglio Comunale n. 106 del 7 dicembre 2010.

Con determinazione Dirigenziale n. 2010 del 31/03/2011 PG 0039434/2011 la Provincia di Genova – Direzione Pianificazione Generale e di Bacino, Servizio Pianificazione Generale ha disposto l'efficacia della variante.

L'E.O. Ospedale Galliera in conformità agli accordi di cui al sopra citato protocollo d'intesa ha portato a termine la fase di progettazione preliminare e, ritenendo opportuno richiedere l'indizione di una Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14bis. Comma 2 della legge 241/90 e s. m. ed i. ai fini della prosecuzione dell'iter per la realizzazione della nuova struttura, ha interpellato, in via preventiva, la Regione Liguria (con nota dell'11/06/2010) in ordine al Soggetto competente all'attivazione della procedura di Conferenza.

Con nota prot. 88775 del 15 giugno 2010 il Presidente della Regione Liguria, sentito il competente Direttore Generale del Dipartimento Pianificazione Territoriale – ha concordato con l'individuazione del Comune di Genova quale Amministrazione avente in capo le competenze primarie per l'indizione della Conferenza di Servizi.

Su istanza del Direttore Generale e Legale Rappresentante dell'E.O. Ospedali Galliera, si è svolta la procedura di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 bis della legge 241/90 per l'esame del progetto preliminare relativo al "Nuovo Galliera" conclusasi con determinazione di conclusione del procedimento adottata con DD 2011/118.18.0. – 102 del 20/10/2011.

La suddetta Conferenza di Servizi, visti i pareri pervenuti e recepiti integralmente nei verbali delle sedute del 4 agosto 2011 e 24 agosto 2011, ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 bis della legge 241/90 e s. m. e i., il progetto preliminare del "Nuovo Ospedale Galliera" esprimendosi al fine di indicare le condizioni per ottenere, sul progetto definitivo, le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nullaosta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa, compresa l'autorizzazione per gli interventi ricadenti in area soggetta a tutela secondo il Decreto del Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria del 7/2/2009.

L'atto conclusivo della Conferenza ha altresì tenuto conto delle condizioni dettate nell'ambito del procedimento di screening svolto ai sensi della L.R. 38/98 (rif. nota Regione Liguria - Direzione Dipartimento Ambiente prot. 160188 del 16/11/2010).

Con nota prot. n. 30525/15 del 18/12/2015 la Direzione Generale dell'E.O. Ospedali Galliera ha presentato istanza per l'avvio di una Conferenza di Servizi per l'approvazione del "progetto preliminare del Nuovo Ospedale Galliera, variante 1 - 1° e 2° lotto".

Alla nota sono stati allegati:

- nota 4/12/2015 prot. 215872 della Regione Liguria Dipartimento Ambiente – Settore Valutazione di Impatto Ambientale con la quale, in merito alla verifica screening ex L.R. 38/98, viene confermata la validità del Decreto n. 2482 del 30/8/2010 di esclusione dalla VIA del progetto;
- proroga contratto preliminare tra l'E.O. Ospedali Galliera e la Sig.ra Moresco per l'acquisto dell'immobile di C.so Aurelio Saffi 50-51 r. sottoscritto in data 6/8/2015;
- provvedimento n. 816 del 16/12/2015 concernente contratto di locazione dell'area dei campi da tennis con annesse pertinenze al CRAL Ospedali Galliera fino al 31/12/2016.

Con nota prot. 8968 del 13/01/2016 il Settore Urbanistica del Comune di Genova ha dato riscontro all'istanza di avvio comunicando che gli interventi relativi ai Settori 1 e 2 dell'Ambito Speciale n. 30 sono subordinati, dalla disciplina urbanistica, alla sottoscrizione di un Accordo di Programma la cui definizione risulta prodromica all'approvazione del progetto preliminare dell'Ospedale, richiedendo pertanto la trasmissione dello schema di tale Accordo.

Con nota prot. n. 1514/16 del 18/01/2016 la Direzione Generale dell'E.O. Ospedali Galliera ha integrato l'istanza con la bozza di Accordo di Programma per l'attuazione dei Settori 1 e 2, la bozza di convenzione per i Settori 3, 4, 5 dell'Ambito Speciale n. 30.

Con nota prot. n. 2846/16 del 22/01/2016 la Direzione Generale dell'E.O. Ospedali Galliera ha trasmesso infine i documenti tecnico-grafici di riferimento relativi alla bozza di Accordo di Programma:

- Tavola generale con l'indicazione dei Settori
- Tavola generale con l'indicazione dell'uso delle aree
- Computo superfici agibili Pad. D – E – A – As – A1
- Tavola destinazioni d'uso padiglioni B1, B2, B3

## **E.O. OSPEDALI GALLIERA - Ingegnere Ezio Nicolas Bruno Urbina – Introduzione**

*Il presidio Ospedaliero attuale, collocato nei padiglioni storici, che costituiscono contenitori edilizi non solo di scarsa flessibilità, ma anche di tipologia obsoleta e insuscettibile di un loro adeguamento sul piano tecnologico ed energetico, è divenuto nel tempo non più rispondente alle attuali esigenze dell'attività sanitaria prestata, sia sotto il profilo tecnico, sia sotto quello gestionale e, pertanto, l'Ente ha da tempo ravvisato la possibilità di realizzare nell'ambito del medesimo compendio di proprietà una nuova struttura di concezione avanzata.*

*La costruzione del nuovo Ospedale Galliera venne inserita per la prima volta nel "Programma strategico di modernizzazione del parco ospedaliero regionale" approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 34 dell'1-8-2007. Successivamente il Consiglio regionale ha riconfermato l'intervento e lo ha inserito fra quelli oggetto di Accordo di Programma "Regione-Governo anno 2009". Ai fini di anticipare gli effetti dell'accordo, la Giunta regionale con deliberazione n. 56 del 21-1-2011 ha inserito l'intervento nel "Progetto di riqualificazione dell'assistenza sanitaria nella città di Genova l. 448/1998 art. 71".*

*Conseguentemente alla suddetta manovra finanziaria, l'Ente ha avviato l'iter ed il progetto preliminare del Nuovo Ospedale Galliera è stato approvato dalla Conferenza di Servizi del 24-8-2011 e validato dal RUP con verbale del 5-12-2011.*

*L'Ente, in considerazione delle mutate disposizioni normative [ai sensi dell'art. 15, comma 13, lett. e) del DL 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazione con legge 7.8.2012 n. 135, che ha fissato il nuovo standard di posti letto nella misura massima di 3,7 p.l./1000 abitanti, comprensivi di 0,7 p.l./1000 abitanti per la riabilitazione], ha avviato la revisione della soluzione originaria e, con*

deliberazione n.5 del Consiglio di Amministrazione del 4-4-2014, ha approvato le modifiche all'originario Studio di Fattibilità. Tali modifiche essenzialmente consistono nell'eliminazione dal progetto preliminare di un piano seminterrato e dell'ultimo piano e di un parziale riutilizzo dei vecchi padiglioni per attività accessorie del nuovo ospedale.

Con tale modificazione riduttiva si mantiene l'impianto originario del progetto preliminare con una sensibile riduzione del volume e quindi dell'originaria previsione di spesa. Tale soluzione prevede di utilizzare gli edifici esistenti in cui ricollocare alcune funzioni logistiche oltre altre di natura pubblica e/o funzionale.

Detto studio ed il relativo piano economico-finanziario sono stati approvati dalla Regione Liguria con DGR n. 286/2015.

Per consentire la realizzazione dell'iniziativa è stata adottata una variante al PUC di Genova, con Del. Cons. Com., n. 34/2009, approvata con successiva Del. Cons. Com. n. 106/2010, finalizzata alla realizzazione del nuovo Ospedale Galliera, alla riconversione degli edifici non più funzionali all'attività ospedaliera ed al mantenimento del parco e dell'edificio del compendio storico in Genova-Carignano.

Detta variante ha previsto l'introduzione di un nuovo ambito speciale di riqualificazione urbana, n. 74, e relativo schema di riorganizzazione urbanistica dell'area.

Gli obiettivi della riqualificazione sono la realizzazione del nuovo ospedale Galliera in sostituzione di alcuni padiglioni non più funzionali allo stesso e comunque non facenti parte del complesso monumentale a "pettine".

Successivamente alla realizzazione del nuovo ospedale, si prevede la riconversione degli edifici non più adeguati alla destinazione ospedaliera, sulla base dello schema di organizzazione urbanistica di in esso contenuto.

Tenuto conto dell'unitarietà funzionale si propone di stipulare un unico accordo di programma comprensivo anche delle convenzioni propedeutiche al rilascio dei permessi di costruire per i settori dell'ambito.

La bozza di accordo di programma non si pone in variante alla pianificazione urbanistica comunale e deve prevedere:

(i) l'approvazione, le modalità di esecuzione e le pattuizioni relativamente al Settore 1, costituente il nuovo Ospedale;

(ii) l'approvazione, le modalità di esecuzione e le pattuizioni relativamente al Settore 2, costituente gli interventi di riqualificazione all'interno del corpo degli edifici storici destinati a funzioni pubbliche;

(iii) gli interventi attuabili, le modalità di esecuzione, le prestazioni urbanistiche in favore del Comune di Genova, relativamente ai settori 3, 4, 5 con le corrispondenti modalità di rilascio dei titoli.

L'Ente Ospedaliero Ospedali Galliera ha fatto redigere, il nuovo progetto preliminare del nuovo Ospedale, di cui al Settore 1, nonché il progetto preliminare delle funzioni ospedaliere ricollocate all'interno di parte dei padiglioni storici di cui al Settore 2, con l'individuazione delle residue funzioni da allocare nelle restanti parti di questi ultimi.

Conseguentemente l'Ente Ospedaliero Ospedali Galliera ha chiesto al Comune di Genova la convocazione di conferenza di servizi per l'approvazione dell'Accordo di Programma e dei progetti preliminari delle opere comprese nei Settori 1 e 2, ovvero il Progetto Preliminare del Nuovo Ospedale Galliera di Genova la cui realizzazione sarà suddivisa in due lotti.

Il documento "Modifiche e aggiornamento allo studio di fattibilità del Nuovo Galliera - linee guida per la variante al progetto preliminare", riferito al progetto preliminare redatto dal Raggruppamento costituito tra PINEARQ S.L.P., capogruppo, STEAM S.r.l., OBR OPEN BUILDING RESEARCH S.r.l., quindi individua la realizzazione del Nuovo Ospedale Galliera di Genova divisa in due lotti.

Con i provvedimenti n.396 e n.509 del 2015, è stato deliberato di assegnare al raggruppamento temporaneo tra PINEARQ S.L.P. capogruppo mandataria, STEAM S.r.l. mandante e OBR OPEN BUILDING RESEARCH S.r.l. mandante, il " Servizio di progettazione preliminare del Nuovo Ospedale Galliera - variante 1 - 1° LOTTO". Con provvedimento n.374 del 2015 l'Ente ha

incaricato la S.C. RUP-Nuovo Galliera dell'Ente ospedaliero in ordine alla redazione del progetto preliminare del lotto II del nuovo ospedale. L'incarico in questione è stato poi assunto dall'Arch. Federica Solari.

Con nota prot. 27647 del 13 novembre 2015 l'Ente ha richiesto, presentando il documento di "Integrazione alla relazione tecnico ambientale", al Dipartimento Ambiente della Regione Liguria la proroga del decreto NO VIA con prescrizioni del 16 novembre 2010. Con nota PG-2015-215872 del 4 dicembre 2015 il Dipartimento ha confermato l'esclusione dalla VIA del progetto in questione.

Con nota prot. 29932 del 14 dicembre 2015 l'Ente ha anche richiesto all'allora Soprintendenza Archeologia della Liguria di dare avvio alla procedura di competenza per la tutela del patrimonio archeologico inerente il sito di progetto. Con nota 6765 del 23 dicembre 2015 la stessa Soprintendenza ha avviato la "Procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico" e prescritto l'attuazione di sondaggi preliminari, che saranno eseguiti nel corso delle prossime settimane.

Le funzioni previste si possono dividere in due insiemi principali:

Lotto 1 – NUOVO OSPEDALE: funzioni prevalentemente cliniche;

Lotto 2 – PADIGLIONI MONUMENTALI: funzioni prevalentemente logistiche e amministrative.

Con questa soluzione si è anche maggiormente risposto alla variante urbanistica laddove chiede che siano collocate nei padiglioni monumentali le funzioni amministrative e di supporto.

I due lotti sono progettati come un unico corpo funzionale e funzionante e che andranno in appalto in fasi successive e con modalità differenti.

Il Progetto Preliminare del Lotto 1 verrà posto a base di gara di un appalto ex art. 53, comma 2, lett. c, D.Lgs. n. 163/2006, il Lotto 2 verrà invece realizzato in fasi successive con appalti di lavori dopo aver sviluppato le successive fasi di progettazione definitiva ed esecutiva.

Tale suddivisione temporale e di procedure discende sia dalle funzioni specifiche previste nei diversi lotti che dalle tipologie di lavori previste ed interferenti in diversa misura con le attività ospedaliere.

Nell'area già interessata dal progetto approvato verrà realizzato il Nuovo Ospedale, Lotto 1 ridotto di 2 piani rispetto ad esso. Le attività cliniche saranno quindi ospitate in un edificio perfettamente rispondente ai moderni standard di sicurezza, comfort, tecnologia e umanizzazione con i criteri di green-hospital e di lean-hospital che già erano presenti nel progetto precedente.

Nei padiglioni monumentali verranno invece inserite funzioni che non necessitano dei medesimi standard e che possono realizzarsi con un intervento rispettoso del vincolo posto dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Costituisce eccezione alla regola suindicata il padiglione U, uno degli edifici attuali più moderni del nosocomio. Esso è attualmente occupato dalla medicina nucleare e terapia metabolica ed il progetto prevede che continui ad ospitare tali funzioni e sia da cerniera tra il lotto 1 ed il lotto 2.

Le funzioni di supporto necessarie al computo dei requisiti minimi di accreditamento che non trovano spazio nel NUOVO OSPEDALE potranno trovare soddisfacimento nei locali dei padiglioni monumentali oggetto del Lotto 2.

Una volta conclusa la costruzione del NUOVO OSPEDALE, le attività sanitarie verranno trasferite nel nuovo edificio e si potrà procedere con le opere di ristrutturazione dei padiglioni monumentali oggetto del Lotto 2.

Alcuni interventi puntuali saranno portati a termine prima dell'esecuzione del Lotto 1 in quanto propedeutiche alla liberazione delle aree di cantiere per il Lotto 1 stesso.

Altri interventi puntuali saranno portati a termine parallelamente all'esecuzione del Lotto 1 in quanto compatibili con l'attività ospedaliera.

**Andrea Casetto - OBR**

Il tema del mio intervento è come il Nuovo Ospedale Galliera si inserirà nel contesto urbano di Carignano.

## 1. La Variante Urbanistica



Un dato di partenza fondamentale è stata per noi la Variante Urbanistica messa a punto dal Comune di Genova nel 2008.

Le finalità della Variante sono:

1. realizzare il Nuovo Ospedale Galliera;
2. valorizzare il complesso storico-monumentale;
3. creare un disegno di insieme, organico e unitario.

In pratica: gestire il processo di dismissione di un vecchio ospedale e la costruzione di un nuovo ospedale all'interno di un visione urbana più allargata, oltre i propri confini, che avvii un processo di riqualificazione urbana in armonia con le specificità di Carignano.

La Variante prevede alcuni settori di intervento. Noi ci occupiamo specificamente del Settore 1 che è quello che interessa il Nuovo Ospedale.

La Variante Urbanistica stabilisce anche dei criteri costruttivi:

1. apertura alla città e connessione al territorio;
2. gestione efficiente orientata al soddisfacimento dell'assistito;
3. aspetto innovativo;
4. accurata progettazione del verde;
5. utilizzo della luce naturale.

La Variante, infine, prevede alcune prescrizioni fondamentali per tutelare la qualità dell'intervento:

1. il trasferimento nell'edificio monumentale delle funzioni non strettamente sanitarie;
2. il contenimento delle altezze del Nuovo Ospedale al di sotto della quota di gronda del vecchio ospedale;
3. le distanze dagli edifici esistenti pari all'altezza del nuovo fabbricato;
4. la concentrazione della massima volumetria in corrispondenza del settore 4 (cioè a nord);
5. il volume digradante verso Corso Aurelio Saffi;
6. la salvaguardia delle visuali dagli edifici esistenti.

## **2. Analisi Storico-Urbana**

Abbiamo avviato un'analisi storico-urbana da cui si evince come l'area storicamente (si veda la carta del 1836) fosse interessata dalla presenza di orti urbani all'interno della cinta muraria.

Nella carta del 1913 vediamo già l'Ospedale Sant'Andrea (realizzato tra il 1879 e il 1888), con anche il vecchio Ospedale Psichiatrico.

Nelle immagini seguenti, invece, vediamo i diversi tessuti urbani: da quello medioevale, a quello ottocentesco, a quello novocentesco.

L'analisi dei pieni e vuoti è stata per il progetto di un certo interesse, in quanto è l'esito di un'analisi che abbiamo condotto su quelli che oggi vengono percepiti come "spazi aperti" e da cui emerge come, in realtà, anche l'area di progetto sembra avere una vocazione di apertura.

Nell'immagine seguente, invece, sono evidenziati gli spazi aperti da cui si ha una buona percezione del mare.

Infine, vediamo come l'area di progetto sia il risultato di una maglia urbana di tipo ortogonale, ma adeguata all'orografia del suolo.

### 3. Confronto con lo Studio di Fattibilità

Oltre alla variante urbanistica e all'analisi storico-urbana, un altro dato fondamentale è stato per noi lo Studio di Fattibilità, che abbiamo implementato verificando i vantaggi che si sarebbero ottenuti attraverso le seguenti operazioni:

1. Traslazione delle volumetrie verso nord, dove è già presente la maggiore densità urbana, liberando in questo modo il sito verso sud (dove cioè era già presente la vocazione di apertura e vista verso il mare grazie alla presenza degli orti urbani). In questo modo diminuiscono anche le volumetrie per valorizzare la vista di Villa Croce.
2. Concentrazione delle volumetrie all'interno di un blocco compatto e regolare che consente di limitare al massimo l'ingombro visivo della sagoma del nuovo intervento.
3. Ulteriore scomposizione dei volumi in modo da ottenere la stessa scala urbana di Via Vannucci (blocco edilizio di 60 metri di lato). Questa dimensione coincide con le esigenze sanitarie dell'ospedale a rete con manica quintupla (degenza – distribuzione – servizi – distribuzione – degenza).
4. Contenimento delle altezze al di sotto della quota di gronda del complesso monumentale (+54 s.l.m.) e degli edifici di Via Vannucci. Nel progetto di variante, l'altezza del nuovo intervento è stata ulteriormente ridotta di un piano fino a scendere a +49 s.l.m.
5. Le distanze del nuovo fabbricato dagli edifici del contesto seguono le prescrizioni della Variante Urbanistica, come si nota dal ribaltamento dei fronti degli edifici di Via Vannucci, al di là dei quali è stato definito il perimetro del nuovo intervento.
6. Infine la grande opportunità offerta dall'orografia del sito: la differenza di quota tra via Volta a nord (+38 s.l.m.) e Corso Aurelio Saffi (+25 s.l.m.) diventa l'occasione per limitare ulteriormente l'impatto visivo del nuovo intervento, scomponendolo in una parte semi-ipogea ed una epigea. Si genera in questo modo un podio che ospiterà la Piastra Sanitaria Ambulatoriale, sopra la quale "galleggiano" solo i volumi regolari delle Degenze, la cui scala urbana riprende la dimensione della tipologia edilizia di Via Vannucci e le cui altezze vengono limitate visivamente a 3 piani. In pratica, grazie al podio della Piastra Sanitaria Ambulatoriale semi-ipogea, dei 7 piani complessivi del nuovo ospedale emergono solo i 3 piani dei volumi delle Degenze.

### 4. Il Progetto

La copertura del podio della Piastra Sanitaria Ambulatoriale costituisce la caratteristica più rappresentativa del progetto.

Essa, infatti, costituisce un grande giardino pensile al di sotto delle degenze che assurge a connessione organica dell'ospedale con la città,

In pratica, risolvendo il salto di quota di 13 metri tra l'ingresso a nord verso via Volta (a +38) e l'ingresso a sud verso corso Aurelio Saffi (a + 25), la copertura pensile della piastra sanitaria diventa essa stessa una sorta di nuovo suolo urbano di raccordo, che limita al tempo stesso l'altezza dei corpi della Degenza, i quali, "galleggiando" su questo giardino, emergono per soli 3 piani fuori terra (anziché 7) conformandosi come padiglioni nel Parco.

Questo nuovo giardino urbano di raccordo si predispone a diventare terrazza panoramica del Nuovo Ospedale verso il mare, ed è pertanto pensato per essere fruito sia dai pazienti a scopo terapeutico, sia dagli abitanti del quartiere.

L'ingresso del Pronto Soccorso a sud, dedicato alle emergenze, è stato collocato nell'estremità sud in prossimità di Corso Aurelio Saffi che garantisce una buona dotazione infrastrutturale.

L'ingresso sud si protende verso il mare con un volume aggettante che offre riparo, fisico e simbolico, a coloro che arrivano al Pronto Soccorso.

L'ingresso pubblico a nord, in prossimità del padiglione San Filippo, sarà dedicato ai fruitori dei servizi ospedalieri su base quotidiana e ai visitatori. Questo ingresso ospiterà due esercizi commerciali funzionali all'ospedale, il Centro Unico Prenotazioni, la Cappella e i nuclei dei collegamenti verticali.

L'ingresso nord, in virtù della sua funzione di accoglienza e della vicinanza con il complesso monumentale, è stato modellato come uno spazio strombato che invita gradualmente il fruitore ad entrare all'interno dell'ospedale, sfumando l'effetto soglia tra interno ed esterno.

Nella sezione su Via Vannucci si percepisce come il Nuovo Ospedale sia notevolmente più basso degli edifici esistenti, sufficientemente discosto (come prescrive la Variante Urbanistica), e soprattutto come percettivamente migliori lo stato di fatto sostituendo il muro di cinta attuale con un giardino inclinato che crea una condizione di maggiore apertura visiva tra città e ospedale.

Il perimetro dell'area è definito da un disegno architettonico teso alla massima trasparenza visiva, al fine di garantire l'apertura dell'ospedale verso la città.

In questo senso è stata creata una protezione antintrusione all'ospedale che non si presenta come un recinto, un muro, un cancello opaco che segna il confine e preclude la visuale. Si è predisposta, invece, una protezione efficace, ma "invisibile", ricavata grazie ad un dispositivo antintrusione invalicabile fisicamente dall'esterno grazie alla tecnica del "fossato", ma allo stesso tempo invisibile in quanto integrato nel verde.

Le immagini successive mostrano attraverso viste, sezioni e prospetti il confronto tra lo stato di fatto, il Progetto Preliminare e il Progetto di Variante del Nuovo Ospedale. È possibile osservare come il Progetto di Variante abbia un'altezza ridotta rispetto al Progetto Preliminare approvato (da +54 a +49 s.l.m.), al complesso monumentale e agli edifici di Via Vannucci e di Corso Mentana.

Inoltre è importante evidenziare che il Progetto di Variante prevede un volume di scavo inferiore rispetto al Progetto Preliminare approvato grazie all'eliminazione di un piano interrato. Grazie alla riduzione volumetrica del Progetto di Variante, è possibile mantenere un numero maggiore di alberature rispetto al Progetto Preliminare approvato.

Il disegno del giardino pensile mostra come gli orti urbani (che storicamente caratterizzavano il sito) vengano rievocati dalla copertura della piastra sanitaria ambulatoriale.

Per quanto riguarda il disegno del paesaggio, abbiamo preferito recuperare alcune essenze preesistenti (i Cedri del Libano in prossimità dell'attuale Presidenza e il maestoso albero della Canfora tra i padiglioni B5 e B6, il pino domestico su Via Vannucci) e di richiamare le essenze che caratterizzavano i giardini ottocenteschi dell'antico ospedale mediante l'inserimento di essenze odorose (Pini, Eucalipti, Oleandri, Lavanda, Mirto, etc.) unite ad altre specie sempre di tipo mediterraneo (Palme delle Canarie, Palme Nere, Pini Domestici), per quanto possibile a foglia non caduca e comunque tutte di facile manutenzione.

Il giardino inclinato lungo Via Vannucci (trattato con terra rinforzata e armata), si articolano diversi temi botanici grazie alla messa a dimora di 5 siepi caratterizzate da tessiture, colori e fioriture differenti durante l'arco dell'anno.

In questo modo da un lato (per chi percorre il marciapiede di Via Vannucci) si realizza un'esperienza percettiva dinamicamente interessante, e dall'altro (per gli abitanti di Via Vannucci che affacciano

verso l'area di intervento) si crea un giardino tematico inclinato, percettivamente più evidente di un giardino in piano. Inoltre, secondo questo procedimento si limita la percezione visiva delle nuove sagome dell'ospedale (più basse dell'attuale padiglione C e mitigate dal giardino pensile del podio semi-ipogeo della Piastra Sanitaria Ambulatoriale).

Le pareti verticali del podio semi-ipogeo sono trattate in cemento armato faccia a vista e sono integrate dell'orografia del giardino pensile.

La copertura della Piastra Sanitaria Ambulatoriale che si articola da quota +42.40 s.l.m. (verso nord) a +34.40 s.l.m. (verso sud) è trattata a verde pensile di tipo estensivo senza manutenzione.

Le corti interne a quota +24 s.l.m. e +34 s.l.m. sono caratterizzate da vasche con terreno vegetale di spessore di circa 1 metro per consentire la messa a dimora di alberi di Betulle, Ulivi e Eucalipti, le cui chiome caratterizzeranno la vista dalle facciate dagli ambienti ambulatoriali verso le corti interne.

Il progetto prevede tutte le pavimentazioni esterne in pietra naturale e calcestruzzo liscio e pigmentato.

Per quanto riguarda le alberature esistenti, sarà onere dell'impresa monitorare lo stato dell'impianto vegetale a perimetro dell'intervento. Le eventuali alberature che dovessero soffrire a causa del cantiere verranno ri-piantumate a carico dell'impresa con le specie più idonee.

In sintesi, la progettazione del paesaggio è stata indirizzata verso il recupero degli orti urbani che caratterizzavano storicamente l'identità di questa parte di Carignano, realizzando un giardino continuo che assurge da un lato a connessione organica tra ospedale e città, e dall'altro a incoraggiamento del senso di appartenenza e di autoidentificazione degli abitanti mediante un rinnovato senso dell'"aver cura", come avviene tra giardino e giardiniere.

## 5. Facciate

Il progetto (in virtù della sua collocazione) è stato concepito come sistema paesaggistico e urbano insieme, dato dall'unione di un podio semi-ipogeo organico (la Piastra Sanitaria Ambulatoriale) e alcuni elementi emergenti alla stessa scala urbana del contesto (le volumetrie regolari delle Degenze).

Per questo motivo le facciate sono di due tipi: quelle del podio hanno un carattere più legato alla natura paesaggistica del giardino pensile, mentre quelle delle Degenze rimandano più a dei padiglioni immersi nel parco.

Per quanto riguarda più specificatamente le facciate delle Degenze, abbiamo voluto soddisfare le seguenti tre caratteristiche:

1. la luce naturale come elemento qualificante di ogni spazio;
2. le viste verso l'esterno come elemento di grande spazialità e cura del paziente;
3. la privacy come elemento di confort.

Del resto è noto come il recupero dell'essere umano è più veloce e piacevole se avviene in ambienti visualmente aperti, naturali, paesaggisticamente rilevanti, apprezzando i fenomeni naturali, anzi, il *cambiamento* dei fenomeni naturali. Il disegno di un ospedale, dovrebbe celebrare la vita, e il modo migliore per farlo crediamo sia quello di rendere manifesto a chi è all'interno la vitalità dei fenomeni naturali, quindi il passaggio dal giorno alla notte, le nuvole, il vento, il passaggio delle stagioni...

Per ottenere queste caratteristiche, abbiamo impostato una ricerca tesa all'utilizzo di una facciata che amplificasse la percezione dall'interno verso l'esterno, ma che al tempo stesso garantisse una buona capacità di filtro, di ombreggiamento, e quindi di privacy.

Per questo motivo ci siamo orientati verso una composizione di elementi verticali sovrapposti ad una facciata retrostante trasparente, composta da moduli a tutta altezza ("cellule") che consentiranno una notevole facilità e velocità di montaggio, agevolando il cantiere con minori disagi, utilizzando la tecnica dell'assemblaggio a secco (in pratica non bisognerà più fare i muri e poi le finestre, ma si applicheranno direttamente le facciate (prodotte altrove in stabilimento) tra solaio e solaio.

I materiali a cui stiamo pensando sono quindi il vetro per la facciata interna per garantire la trasparenza da dentro verso fuori (e al tempo stesso per riflettere il contesto circostante) e la ceramica bianca per gli elementi verticali della facciata esterna, per creare la privacy necessaria e per amplificare la percezione dei cambiamenti dei fenomeni naturali.

La ceramica, infatti, oltre ad essere un materiale eterno che non richiede manutenzione nel tempo, consente di riverberare la luce, di scomporla, di assumere i colori del cielo, del sole e delle nuvole, contribuendo a far diventare il Nuovo Ospedale una sorta di edificio "atmosferico", nel senso che sa restituire all'osservatore il passaggio e, quindi, anche il cambiamento dei fenomeni atmosferici.

Nelle ultime immagini vediamo una serie di simulazioni progettuali:

1. Vista a volo d'uccello dello stato di fatto, Rendering del Progetto Preliminare approvato e del Progetto di Variante.
2. Via Vannucci in versione diurna e notturna (con l'illuminazione a LED). Foto dello stato di fatto, Rendering del Progetto Preliminare approvato e del Progetto di Variante.
3. Ingresso Nord da via Volta. Foto dello stato di fatto, Rendering del Progetto Preliminare approvato e del Progetto di Variante.
4. Ingresso Sud. Foto dello stato di fatto, del Progetto Preliminare approvato e del Progetto di Variante.
5. Infine, la vista che si guadagnerà dal Nuovo Ospedale verso il mare. Foto dello stato di fatto, del Progetto Preliminare approvato e del Progetto di Variante.

## **Nicola Paltrinieri - PINEARQ - L'ospedale a rete e l'ospedale per intensità di cura**

*Slide 01 - Titolo*

*Slide 02*

Alla luce delle decisioni maturate in questa ed altre sedi è stato rivisto l'impianto del progetto preliminare del 2011, mantenendo però le caratteristiche salienti del progetto precedente.

La particolare conformazione del sito, le limitazioni e i vincoli urbanistici gravanti sull'area e gli obiettivi di razionalizzazione delle risorse ci hanno comunque permesso di dare forma ad un ospedale connotato da quattro aggettivi:

- urbano: inserito nel contesto storico urbano della città di Genova, rispettando il valore dei luoghi;
- confortevole: gli spazi sono stati pensati con attenzione e cura per il personale, per l'utente, per il visitatore;
- umano: un edificio che nonostante le grandi dimensioni, non perde mai di vista la scala umana. La riduzione di un piano della volumetria fuori terra rispetto al progetto precedente permette di accentuare questo aspetto.

- luminoso: nonostante il lotto complicato, si sono creati delle grandi corti che danno luce a tutto il complesso ospedaliero.

#### *Slide 03*

Il Nuovo Ospedale Galliera è plasmato sul modello dell'ospedale a rete, che mira al conseguimento di un funzionamento efficiente e sistemico dell'insieme. L'unione "in rete" o a "matrice" dei corpi di fabbrica, strutturati secondo il modello del corpo quintuplo, crea il monoblocco dell'ospedale.

#### *Slide 04*

Nella degenza si leggono chiaramente i corridoi regolari che delimitano le varie zone funzionali, e che insieme alle connessioni verticali (ascensori e scale, concentrati in un unico nucleo) danno vita ad una rete di circolazione bidimensionale e tridimensionale.

#### *Slide 05*

Sui corridoi si affacciano le degenze, sempre orientate verso l'esterno, alla ricerca della migliore esposizione solare, degli scorci visivi e del verde delle corti;

#### *Slide 06*

le zone di servizio in posizione centrale facilitano il lavoro del personale in qualsiasi momento.

#### *Slide 07*

Discorso analogo per la struttura della piastra:

#### *Slide 08/09*

la trama di percorsi, differenziati per utenza e per operatori, crea anche qui una rete che unisce le diverse aree consentendo flessibilità e funzionalità.

#### *Slide 10*

Si può qui leggere un certo parallelismo fra tessuto urbano e tessuto ospedaliero i cardì e i decumani della maglia urbana della città antica mettono in relazione gli spazi, le funzioni e gli edifici; i percorsi interni all'ospedale collegano efficacemente le diverse funzioni, ottimizzando le funzioni degli operatori a vantaggio del paziente. La rete tridimensionale è assicurata dai percorsi verticali, presenti in numero sufficiente e ubicati in punti strategici dell'edificio.

### Layout distributivi

La scelta distributiva è caratterizzata da un impianto planimetrico semplice e razionale, al fine di permettere un'agevole fruibilità e un facile orientamento da parte degli utenti e degli operatori.

#### *Slide 11*

Il livello -1 è dedicato al parcheggio del personale, direttamente collegato con l'interno dell'edificio attraverso gli ascensori interni.

#### *Slide 12*

Il piano terra unisce da un lato la piastra logistica, che ospita le funzioni accessorie ed impiantistiche, e dall'altro la prima piastra tecnologica, macroaree ospitate su due livelli distinti nel precedente progetto.

Le funzioni logistiche ospitate dal nuovo ospedale si riducono al piazzale di carico e scarico, l'Isola ecologica, oltre che l'accesso al Polo tecnologico. Dal punto di vista ospedaliero questo livello è caratterizzato dalla presenza del Pronto soccorso, con l'ingresso da Corso Aurelio Saffi, della Diagnostica e dei Laboratori di analisi. Tutto il piano è dedicato all'attività di diagnostica, collegando le varie aree specialistiche con percorsi lineari e diversificati fra personale e visitatore. All'interno di questo piano è ospitato anche il CED.

#### *Slide 13*

Il piano primo è occupato dalla seconda piastra tecnologica, definita chirurgica, ed ospita il Blocco operatorio con annesso il servizio di Sterilizzazione, gli Ambulatori chirurgici e l'Endoscopia, la Radiologia interventistica e la Terapia intensiva, oltre che il servizio di Anatomia patologica.

#### *Slide 14*

Il piano secondo è la piastra ambulatoriale, che ospita tutti gli Ambulatori, il Centro prelievi, il Centro odontoiatrico, il Centro trasfusionale e la Psichiatria, oltre che il servizio di Radioterapia.

#### *Slide 15*

Al piano terzo, la piastra ambulatoriale e di ingresso, è collocato l'ingresso principale, su via Vannucci, che ospita il CUP, una zona commerciale, gli Studi medici, gli ambulatori di Riabilitazione, il Day Hospital, la Caffetteria e la Cappella.

#### *Slide 16/17*

Nei due piani successivi (quarto e quinto) si trovano esclusivamente le Degenze, fatta eccezione per il piano quinto, in cui si trovano anche il Blocco parto e la Day Surgery.

### I flussi interni

#### *Slide 18/19*

La rete dei flussi prevede percorsi interni differenziati per le diverse categorie di utenti:

- il pubblico, in colore rosso,
- il tecnico (personale e pazienti interni), in colore blu,
- la logistica, in colore verde.

Gli ingressi all'edificio sono localizzati su tre livelli, differenziati per funzione:

- al -1, tramite rampa procedente dal livello stradale, l'ingresso al parcheggio;
- al piano terra l'ingresso alla baia di carico e scarico merci, e al Pronto soccorso (separando la camera calda dall'ingresso pedonale);
- al piano terzo l'ingresso principale per i visitatori.

### Ospedale per intensità di cura

#### *Slide 20*

Il nuovo ospedale sarà organizzato secondo il principio dell'intensità di cura, ovvero unendo i servizi analoghi fra loro e collocandoli in forma strategica, in maniera tale da ottimizzare sia gli spazi che i percorsi per il personale e i visitatori.

L'impostazione del nuovo ospedale si può leggere in "verticale", attraverso un elaborato in sezione:

#### *Slide 21*

dalla quota di entrata si accede direttamente con scale mobili alla zona ambulatoriale, congiungendo le due piastre ambulatoriale;

#### *Slide 22*

attraverso rapide connessioni verticali si arriva alle zone diagnostiche e chirurgiche, le cosiddette "piastre tecnologiche";

#### *Slide 23*

le unità di degenza si sviluppano su due livelli, facilmente collegati con tutti gli altri servizi sanitari.  
La stanza tipo

#### *Slide 24*

La stanza di degenza è inserita all'interno di una volumetria che rispetta per dimensioni e fronti gli edifici ottocenteschi circostanti.

La stanza gode sempre di un buon orientamento solare, garantisce ai ricoverati standard alberghieri e consente agli operatori di lavorare in condizioni di sempre maggiore efficienza.

#### *Slide 25*

Un sistema di armadiature accessibile sia dal corridoio esterno che dalla stanza, permette di portare il necessario per ogni paziente nei pressi della stanza e riduce gli spazi per i depositi e i percorsi del personale.

Si è prestata particolare attenzione all'uso dei materiali e della conformazione dello spazio interno, integrando gli armadi all'interno della parete e sfruttando al massimo l'area disponibile per un maggiore comfort del paziente.

-----

### **Ing. Galante – STEAM srl “LE STRATEGIE ENERGETICHE AMBIENTALI”**

#### *Slide 01/le strategie energetiche ambientali*

Scopo del presente intervento è quello di illustrare le scelte progettuali che sono state attuate sul versante cosiddetto “attivo” dell’approvvigionamento, trasformazione e distribuzione dell’energia, scelte finalizzate alla progettazione di un ospedale moderno e funzionale e allo stesso tempo rispettoso dell’ambiente.

#### *Slide 02/scelte tecnologiche*

L’analisi comparativa tra costi e benefici di diverse applicazioni impiantistiche ha condotto all’individuazione delle migliori soluzioni da un punto di vista tecnico/energetico:

- CHCP Sistema di trigenerazione per la produzione contemporanea di energia termica, elettrica e frigorifera mediante l’utilizzo di assorbitori a doppio effetto e ad alto rendimento.
- FV Fotovoltaico integrato per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile.
- ER Energy Raiser ovvero sistema di recupero energetico del calore dissipato dalle apparecchiature tecnologiche e diagnostiche (TAC, RNM, PET, ecc.), da trasferire alle utenze che necessitano di riscaldamento (degenze per esempio).
- ST Solare termico per la produzione di acqua calda sanitaria o condizionamento attraverso “solar cooling” con l’impiego di un assorbitore a singolo effetto alimentato dal sistema solare.
- LS Controllo automatico dell’illuminazione consistente nell’impiego di sistemi centralizzati per controllo dell’illuminazione in funzione della radiazione solare e dell’occupazione degli ambienti.

#### *Slide 03/chcp - impianto di rigenerazione*

L’impianto è costituito da due cogeneratori abbinati a due assorbitori ad elevato COP (pari a 1,2, il più alto ottenibile per questa tipologia di macchine) entrambi alimentati sia dall’acqua calda prodotta dai cogeneratori che direttamente dai fumi. La tipologia di regolazione ipotizzata consiste nell’inseguimento del carico elettrico nel periodo estivo, quando si ha una maggiore richiesta di energia a causa del funzionamento dei gruppi frigoriferi, e ad inseguimento del carico termico nella stagione invernale. I vantaggi in termini ambientali sono elevati e comportano una riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> in atmosfera e l’azzeramento delle perdite di trasmissione legate al trasporto di energia elettrica per la quota parte che viene generata in loco, garantendo complessivamente un risparmio di circa 450 TEP.

#### *Slide 04/fv - impianto solare fotovoltaico*



Sulla copertura piana dell'edificio è stato progettato un generatore fotovoltaico che immetterà l'energia prodotta nella rete elettrica della struttura ospedaliera. Il sistema previsto sarà integrato architettonicamente e posato con angolo di inclinazione nullo consentendo uno sfruttamento elevato della superficie della copertura (circa 2000 mq) con una potenza di 250kWp. Il risultato installativo sarà tale da non inficiare l'estetica del fabbricato e nel pieno rispetto degli edifici circostanti. La sua producibilità annua, pari a 280.000 kWh, eviterà l'emissione in atmosfera di 160 t di CO<sub>2</sub> e 330 kg di NO<sub>x</sub>, comportando un risparmio di combustibili fossili pari a 50 TEP/anno. Tale tecnologia è inoltre affidabile e ha costi di esercizio e manutenzione ridotti al minimo.

#### *Slide 05/er - energy raiser*

E' un innovativo sistema che è in grado di recuperare il calore dissipato dagli ambienti ospedalieri che necessitano di raffreddamento (diagnostica, data center, celle frigo ad uso medico) e trasferirlo mediante un anello tiepido alle aree che necessitano invece di riscaldamento (ad esempio le degenze). Tale impianto sarà costituito da 2 gruppi polivalenti ciascuno con potenza frigorifera pari a circa 500 kW e il risparmio in termini di energia primaria conseguibile sarà pari a 20 TEP/anno.

#### *Slide 06/st - solare termico & "solar cooling"*

Sulla copertura dell'edificio è prevista anche l'installazione di un impianto a pannelli solari termici ad occupare un'area di circa 375 m<sup>2</sup>. I pannelli sottovuoto, quindi con elevato grado di efficienza, saranno utilizzati non solo per il preriscaldamento dell'acqua calda sanitaria ma anche per la produzione di energia frigorifera. L'impianto di SOLAR COOLING permetterà nel periodo estivo da maggio a settembre di trasformare l'energia termica captata dai collettori solari e non necessaria a scaldare l'acqua calda sanitaria, in energia frigorifera mediante l'utilizzo di un gruppo ad assorbimento. Il risparmio ottenuto sarà di oltre 200.000 kWh/anno di energia termica per il riscaldamento dell'acqua sanitaria, pari a circa 25.000 Nmc di metano e 18.000 kWh/anno di energia elettrica, per mancato assorbimento da parte dei gruppi frigoriferi elettrici.

#### *Slide 07/ls - gestione automatica impianto d'illuminazione*

Il progetto prevede nell'ambito illuminotecnico un'interessante applicazione basata su un sistema automatico di gestione che coniuga le esigenze visive del personale con i tempi effettivi di fruizione degli ambienti e il contributo di luce naturale. Tale impianto si pone come obiettivo l'ottimizzazione in tempo reale dell'energia dedicata all'illuminazione, limitando al minimo necessario i consumi di energia elettrica. L'impianto sarà realizzato utilizzando corpi illuminanti equipaggiati con lampade ad elevata efficienza alimentate da reattori di tipo elettronico dimmerabili DALI collegati ad un bus di controllo che provvederà ad effettuare i comandi di accensione spegnimento e regolazione degli apparecchi. Come indicato in figura durante le ore diurne il sistema regolerà in automatico i differenti apparecchi in base al contributo effettivo di luce naturale riducendo in maniera selettiva il flusso emesso da ciascun corpo illuminante in maniera tale da garantire comunque il corretto livello di illuminamento dell'area ove si svolge il compito visivo. Nel momento in cui l'utente non occuperà la stanza un sensore di presenza comanderà la dimmerizzazione a flusso minimo degli apparecchi illuminanti evitando sprechi di energia elettrica. Oltre a quanto specificato il sistema consentirà anche di effettuare scenari preimpostati e attivati automaticamente ad orari prestabiliti (si pensi all'illuminazione notturna). Qualora il personale decidesse per particolari esigenze visive di intervenire manualmente un pulsante in ambiente consentirà comunque di effettuare una regolazione personalizzata del flusso emesso dagli apparecchi. Un ulteriore vantaggio fornito dal sistema è quello di effettuare un controllo continuo degli apparecchi rilevandone lo stato, il livello di regolazione, il corretto funzionamento, le ore di funzionamento, la programmazione della manutenzione e quanto altro necessario alla conduzione e all'utilizzo dell'impianto stesso.

#### *Slide 08/ls - energia risparmiata (mwh/anno) per reparto*

Nel grafico seguente si riporta la stima dei risparmi ottenibili in termini di energia assorbita dall'impianto di illuminazione reparto per reparto. Il risparmio totale è riassunto dal grafico

sottostante, in cui è rappresentato il confronto fra l'energia consumata da un sistema di illuminazione costituito da apparecchi illuminanti di ultima generazione e sorgenti luminose ad alta efficienza, ma non equipaggiati con sistemi di controllo e lo stesso impianto integrato con reattori elettronici dimmerabili, sensori di luminosità e di presenza. In particolare per il Nuovo Galliera il risparmio stimato è del 33% in meno rispetto allo stesso edificio con un impianto di illuminazione ordinario, pari a 1.100 MWh ovvero 210 TEP su base annua.

*Slide 09/ risparmio in termini ambientali*

L'applicazione di tutte le soluzioni impiantistiche presentate si traduce in un risparmio annuo totale pari a circa il 38 % in meno rispetto allo stesso edificio ospedaliero progettato si secondo gli attuali standard normativi, ma che non integri i moderni sistemi descritti. Il risparmio ottenibile sarà di 1000 TEP e 5390t di CO2 non emesse. Per assorbire tale quantitativo di anidride carbonica sarebbe necessaria una superficie di 5 kmq di foresta.

*Slide 10/ risparmio in termini economici*

I vantaggi che ne conseguono ovviamente sono anche di natura economica e quantificabili in circa 1.000.000€ all'anno, circa il 31% in meno rispetto sempre allo stesso edificio progettato rispettando semplicemente gli standard normativi.

**Arch. Solari - INCARICATA DELLA REDAZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE DEL LOTTO II**

*Slide 2* - Il lotto 2 ha per oggetto la riqualificazione di alcuni padiglioni esistenti (in arancione sulla diapositiva); la sottoscritta Arch. Federica Solari ne è la progettista e ne ha guidato la redazione eseguita interamente all'interno degli uffici dell'Ente Galliera.

Il progetto di Variante Lotto 2 ha lo scopo di allocare all'interno di parte del pettine storico -vincolato dalla competente Soprintendenza per i Beni Architettonici- e del pad U quelle funzioni non strettamente sanitarie ma di supporto all'attività ospedaliera che non trovano più spazio all'interno del nuovo edificio a progetto nel Lotto 1.

Tali funzioni sono :

- Farmacia
- Servizi mortuari
- Depositi e Magazzini
- Mensa
- Centro di cottura
- Spogliatoi centralizzati
- Studi medici
- Uffici amministrativi
- Direzione e Presidenza
- Area per la Formazione
- Spazi museali e di Archivio

*Slide 3 e 4*

L'ospedale ha una struttura monumentale costituita da padiglioni a "pettine" raccordati da una galleria distributiva con fregi e ornato monumentali, prospetti neoclassici e uno stretto rapporto compositivo con il giardino di Via Volta. Trattandosi di un edificio vincolato le scelte progettuali sono state preliminarmente condivise con la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria durante riunioni collegiali. Il progetto ha assunto come linee guida i principi del restauro e della composizione filologica con l'esistente.

### *Slide 5 e 6 - 7*

La progettazione si è incentrata dapprima sullo studio del complesso monumentale al fine di comprenderne appieno sia i principi ideatori sia le caratteristiche tecnico costruttive che ne hanno ispirato la realizzazione. In particolare si è proceduto con lo studio degli edifici costituenti il pettine anche attraverso disegni e fotografie storiche dalla data di inaugurazione del nosocomio ovvero dal 1888 ai giorni nostri, comprendendo anche l'analisi delle proposte progettuali che si sono susseguite negli ultimi decenni.

### *Slide 8 - costruire nel costruito*

Lo svolgimento della progettazione si è basato su alcuni temi che sono diventati la trama per risolvere le problematiche connesse al fatto di dover inserire nuove funzioni nell'edificio monumentale.

### *Slide 9 -*

Un primo principio è quello della REVERSIBILITA'

Sostanzialmente gli immobili ad oggi hanno conservato la loro struttura originaria; anche il grande stanzone di degenza ha mantenuto pressoché immutate le caratteristiche originarie infatti la suddivisione in camere all'interno di esso è avvenuta con l'inserimento di pannelli di tipo prefabbricato alti circa 2,30 mt senza soffitto che, una volta rimossi riporteranno lo stanzone alle condizioni iniziali.

Così il progetto vuole perseguire questo principio e svolgerlo come "costruire nel costruito" trattando l'immobile esistente come una "scatola" entro la quale andare ad inserire delle nuove "scatole" che, eventualmente rimosse, restituiscano l'immobile con i suoi caratteri originari.

### GERARCHIZZAZIONE DEI LIVELLI

La facciata dell'ospedale ne è una palese chiave di lettura: si vede infatti come il piano terra della galleria centrale sia trattato con una finitura esterna a bugnato mentre il livello primo ha una finitura più leggera. Tale gerarchizzazione che in facciata appare solo come soluzione estetica architettonica, si traduce all'interno del complesso monumentale, in differenti soluzioni statiche che caratterizzano ad esempio spessori di murature e conformazione dei solai.

La lettura della grande facciata esistente è stata il principio ispiratore della distribuzione delle nuove destinazioni d'uso che, raggruppate per tipi omogenei, sono state allocate per livelli e non per padiglioni. Per fare un esempio la funzione di Spogliatoi (in numero di tre unità complessivamente) poteva essere distribuita in un unico padiglione occupandone interamente i piani -1, 0 e 1 o ad un unico livello es. il livello 1 distribuita su tre padiglioni B5, B6, B7.

Abbiamo scelto la seconda opzione poiché, forti della gerarchizzazione dei livelli di cui sopra, siamo riusciti ad allocare le differenti funzioni che hanno differenti esigenze impiantistiche, distributive di spazi, d'uso, e ad adattarele nel livello esistente che poteva accoglierne le caratteristiche senza subire stravolgimenti o modifiche importanti.

### RIPETIBILITA' - modularità

I padiglioni del pettine sono tra loro gemelli sia dimensionalmente, sia come soluzioni tecnico-costruttive.

Pertanto l'obiettivo che ci siamo prefissi è stato quello di trovare una soluzione univoca al tema del "costruire nel costruito" che potesse essere ripetuta nei vari padiglioni e modificata o integrata con elementi prefabbricati e/o modulari da montare "a secco" per adattarsi alle varie esigenze funzionali. In particolare questo principio è alla base dell'ideazione del nuovo elemento soppalcato che permette di sfruttare appieno il volume del salone centrale massimizzandone quindi lo spazio e, di conseguenza eliminando gli sprechi energetici dovuti alla climatizzazione della parte alta della camerata attualmente vuota.

La soluzione della ripetibilità inoltre accompagnata a quella della modularità implica miglioramenti nella tempistica di esecuzione e nella razionalizzazione dei costi.

## Slide 10,11,12,13,14 - LAYOUT FUNZIONALE

A sintesi e in relazione a quanto sopra risulta:

### Livello -2:

padiglione U: farmacia

Restano sostanzialmente inalterati alcuni locali tecnici, gli spazi attualmente occupati dalla centrale termica (che verrà dismessa), cisterne dell'acqua, depositi

### Livello -1:

padiglione B4: uffici accettazione merci in ingresso, centro cottura

padiglione B5: servizi mortuari

padiglione B6: palestra dipendenti e archivi

padiglione B7: servizio lavano e uffici controllo e gestione merci in uscita

Le diverse funzioni che trovano allocazione nel pettine storico devono essere relazionate tra loro attraverso una serie di percorsi che ne determinano i flussi distributivi. A tal fine si è deciso di sfruttare gli schemi distributivi originali dell'edificio monumentale già destinato ad ospedale per verificarne il riutilizzo con le funzioni previste a progetto.

In origine l'ospedale del 1888 era già dotato di due percorsi distinti ovvero uno che possiamo definire del "pulito" nella galleria monumentale che collega i diversi pettini, uno dello "sporco" cioè la stradina che corre tra la testa dei padiglioni e le torrette; queste erano dotate di un sistema di scivoli interni attraverso i quali venivano gettati i rifiuti dai livelli 0 e 1 per essere raccolti al livello -1 e successivamente allontanati.

Nel corso del tempo con l'aumento dei servizi esternalizzati e/o specialistici sono stati potenziati gli accessi carrabili verso corso Mentana incrociando ingresso e uscita delle merci.

Col presente progetto si vuole riordinare il flusso delle merci e dei percorsi andando a recuperare l'impostazione "sporco/pulito" originaria e collegando i percorsi del lotto 2 con quelli del lotto 1 per una corretta funzionalità di tutto il sistema.

### Livello 0:

padiglione B4: uffici

padiglione B5: mensa con soppalco

padiglione B6: uffici/studi medici con soppalco

padiglione B7: uffici/studi medici con soppalco

### Livello 1:

padiglione B4: uffici

padiglione B5: spogliatoi

padiglione B6: spogliatoi

padiglione B7: spogliatoi

I padiglioni di testa B e B8 per la loro struttura e conformazione particolari e in riferimento alle attuali funzioni già ospitate al loro interno e alla loro posizione fisica rispetto al lotto 1, possono accogliere funzioni tematiche particolari quali:

padiglione B: livello -1: spazi museali e archivio, altri livelli: formazione e spazi di rappresentanza

padiglione B8: uffici direzione, presidenza

## Slide 15-22 - SEZIONI E PROSPETTI

Nelle tavole di progetto le nuove costruzioni sono indicate in colore rosso; da qui si vede che nei padiglioni B e B8 gli interventi previsti sono principalmente di "pulizia" delle strutture a servizio delle attività sanitarie e di collocazione delle nuove attività negli spazi così ripuliti.

L'inserimento di nuovi elementi quali ad es. Ascensori per il superamento delle barriere architettoniche avverrà senza demolizioni importanti ma utilizzando il vuoto già presente nel corpo scale.

Le facciate saranno oggetto di manutenzione senza modificare l'ordine delle bucatore ed andando ad inserire l'antica bisellatura indicata nella documentazione storica.

Nella sezione longitudinale di un padiglione tipo si nota l'ampia volumetria degli stanzoni centrali di degenza che ad oggi sono utilizzati soltanto nella parte bassa con evidenti sprechi energetici.

Il progetto prevede al piano terra l'inserimento di un soppalco per sfruttare appieno la cubatura disponibile climatizzata.

In questa slide si vede la gerarchizzazione delle strutture portanti dei solai da cui è disceso il metodo utilizzato per allocare le nuove destinazioni d'uso e le conseguenti nuove strutture. Al piano -1 il solaio a soffitto è costituito da travi principali metalliche costituite da piatti ad L inchiodati tra loro che possono essere caricate dalle colonne del nuovo soppalco superiore. Al piano 0 e 1 i solai a soffitto delle camerate sono costituiti da una struttura composita in ghisa e legno sui quali abbiamo ritenuto già in fase preliminare di non caricare con nuove strutture.

Quindi al piano primo abbiamo ritenuto non idonea la scelta dell'inserimento di nuovi soppalchi e, al fine di limitare i dispendi energetici, abbiamo optato per l'uso di soffitti tesi per mitigare gli sprechi dovuti al condizionamento della porzione alta della sala.

#### *Slide 24, 25, 26 - SOPPALCHI INTERNI: COME INSERIRE IL NUOVO "COSTRUIRE NEL COSTRUITO"*

Lo studio dell'architettura della camerata stessa ci ha offerto la soluzione; in primis la lettura dell'asse principale del padiglione; quindi abbiamo cercato altri assi per definire il "ritmo" dello spazio col quale inserire in sintonia i nuovi elementi a progetto.

Li abbiamo trovati negli assi trasversali che scandiscono il soffitto (che incornicia la soprastante struttura portante) e nel disegno della pavimentazione che li ripropone attraverso l'utilizzo di bande trasversali di marmo Bardiglio tra il resto della pavimentazione a scacchi bianchi e grigi.

#### *Slide 25*

Con la Soprintendenza abbiamo sviluppato diversi schemi compositivi del soppalco scegliendo di concerto l'ultimo che garantisce sia il mantenimento dell'asse centrale, sia almeno 2 punti di vista del salone nella sua globalità, sia una distribuzione coerente alle esigenze della rifunzionalizzazione.

#### *Slide 26*

In questi schemi è riassunto quanto sopra esposto pertanto una veduta storica della sala di degenza, un render della medesima sala ripulita dai box prefabbricati con la rappresentazione dei principali elementi architettonici, la stessa veduta con il nuovo soppalco inserito con struttura aperta e chiusa con pannelli a seconda delle funzioni che dovranno essere ospitate.

#### *Slide seguenti*

Seguono le viste concettuali di quanto sopra esposto tra stato attuale e progetto.

Scelta dei materiali del soppalco: anche in questo caso la scelta è stata filologica; nell'edificio della ex lavanderia (padiglione B10) sono ancor oggi presenti le colonne in ghisa a vista che determinavano lo spazio; i solai dei livelli primo e sottotetto hanno impalcato in legno.

Il nuovo soppalco avrà struttura metallica a vista (che con un disegno minimale di basamento e capitello sono la chiara citazione di quelli della lavanderia) e impalcato del solaio in legno.

Si propone inoltre il recupero delle colonne in ghisa della ex lavanderia e il loro riutilizzo come struttura di un pergolato nel nuovo giardino tra i padiglioni B4 e B5.

Altro intervento riguarda la posa di controtelai interni che permetterà la tenuta all'aria degli ambienti per il risparmio energetico e, al contempo il mantenimento degli infissi storici in legno.

#### Riassumendo:

il progetto ha lo scopo di rifunzionalizzare alcuni padiglioni storici con attività di supporto al nuovo ospedale di cui al lotto 1.

Obiettivo principale è la conservazione del bene storico monumentale pertanto saranno le nuove funzioni ad adattarsi alla struttura del pettine e non viceversa.

Il progetto quindi resterà un "sottotono" col significato di progettazione rispettosa del complesso monumentale allo scopo di conservarne e valorizzarne i caratteri costruttivo-architettonici di grande pregio.

**L'Arch. De Fornari – Urbanistica** – precisa che in data 3 dicembre 2015 è entrato in vigore il nuovo Piano Urbanistico Comunale che comprende l'area in esame in ambito con disciplina urbanistica speciale (art. 25 delle Norme Generali) Norma Speciale n. 30 – Ospedale Galliera – che ha recepito la disciplina urbanistica del P.U.C. 2000 relativa all'ambito speciale di riqualificazione urbana n. 74 con annesso S.O.U. introdotto per effetto della variante sopra richiamata (D.C.C. 106/2010).

Si passa la parola ai convocati per eventuali domande.....

**Regione Liguria – Arch. Pietrasanta** precisa che l'Ufficio ha cambiato nome, apprezza l'illustrazione del progetto, per gli aspetti di competenza paesaggistica prende atto di quanto dichiarato e si riserva di verificare le note e gli atti citati.

**Galliera – il R.U.P.** precisa che la documentazione presentata è completa della Relazione Paesaggistica ai sensi del DPCM 12/12/2005.

**Arch. Giodice – Regione Liguria** – non ha nulla da rilevare in merito.

**Arch. Arcolao – Soprintendenza per il paesaggio** - Chiede approfondimenti in ordine al verde antistante i padiglione storici, sui parcheggi e sul fotovoltaico sulle coperture riservandosi comunque di verificare gli elaborati di progetto.

**Galliera – il R.U.P.** per il parcheggio tra l'edificio monumentale e Via Volta, la progettazione non affronta questo argomento che è invece considerato nell'ambito della Bozza di Accordo di Programma prevedendone l'uso a giardino in uso pubblico. Non sono previsti parcheggi a raso bensì interrati.

I pannelli dell'impianto fotovoltaico e solare sono di tipo integrato e si trovano sulla copertura dei padiglioni di degenza con angolo pari a zero.

**ASL 3 – Sturlese** – si riserva di valutare il progetto.

**A.M.T.- Fadda** – si riserva di valutare il progetto e si coordinerà con la Direzione Mobilità del Comune di Genova.

**AMIU** non rileva criticità significative chiede comunque che laddove si ponesse necessità vengano riservati appositi spazi per garantire i servizi.

**I-Reti:**

**Gas** - Manni chiede come verrà alimentata la centrale di trigenerazione.

**Acque** - Martinelli – Sistema fognario come è stato risolto nei confronti del collettore fognario presente nella zona.

**GALLIERA** – la centrale verrà alimentata con gas metano e realizzando un piano in meno interrato non viene toccato il collettore esistente.

**Mediterranea - Martinelli** – specifica che occorrerà verificare la struttura esistente del collettore anche se non viene interessato dai lavori e ricorda la presenza di una condotta idrica che passa all'interno delle aree dell'Ospedale.

**Telecom** – nulla osta all'esecuzione fatto salvo sopralluogo in fase esecutiva.

**Per i Civici Uffici:**

**L'Ufficio Alta sorveglianza, la Direzione Mobilità** si riservano di esaminare il progetto.

**L'Ufficio Geologico**, si riserva di esaminare il progetto alla luce della disciplina onerente la tutela ambientale e in considerazione delle caratteristiche previste per le norme speciali di cui all'art. 25 delle Norme Generali del P.U.C.

**Parchi e Verde – Verde pubblico** – si riserva di esaminare gli elaborati.

**Spazi Urbani Pubblici** – si riserva di esaminare in particolare la parte che tratta la cantierizzazione dell'opera.

**Ufficio Acustica** si riserva di verificare esaminando la documentazione presentata in merito alla zonizzazione acustica e il rispetto della legislazione in materia (D.P.C.M. 5/12/1997) e valutazione di impatto acustico per gli impianti.

**GALLIERA** – la documentazione richiesta è già inserita tra la documentazione progettuale presentata.

Per **Municipio Centro Est** arch. Lippi chiede approfondimenti in merito al verde pensile e agli aspetti patrimoniali inerenti le aree oggetto di intervento in particolare sul fronte di Via Vannucci.

**GALLIERA** – I documenti di progetto contengono gli approfondimenti richiesti in merito al verde pensile e alle alberature e specifica che la parte in pendenza è rinforzata e armata con appositi elementi e le piantumazioni strutturano ulteriormente il pendio. Specifica altresì che il marciapiede viene mantenuto e risagomato e le alberature vengono conservate e in parte sostituite, comunque la nuova progettazione che prevede un piano interrato in meno consente di non coinvolgere le alberature esistenti e presenti sul marciapiede. Tale aspetto discende dalla prescrizione regionale no VIA espressa in fase di approvazione del progetto nel 2010 e oggi risolta.

Il Progetto è disponibile usando il seguente link:

<http://puc.comune.genova.it/doc/2016/Progetto%20Ospedale%20Galliera/galliera.asp>

**Elenco elaborati lotto 1 come fornito da E.O. Ospedali Galliera:**

Nome elaborato	Descrizione	Scala
GENERALE	ELABORATI DESCRITTIVI	
12GH09PRdU0001-02	Relazione illustrativa	-
12GH09PRdU0002-01	Relazione preliminare archeologica	-
12GH09PRdU002a-00	Integrazione alla Relazione preliminare archeologica	-

12GH09PRdU0003-03	Relazione sanitaria	-
12GH09PRdU0004-02	Relazione preliminare sulle misure di radioprotezione	-
12GH09PRdU0005-01	Calcolo sommario della spesa	-
12GH09PRdU0006-01	Relazione paesaggistica	-
12GH09PRdU0007-00	Rilievo alberature	-
12GH09PRdU0008-01	Relazione trasportistica preliminare	-
12GH09PRdU0009-00	Relazione geoarcheologica	-
12GH09PRdU0011-00	Piano particellare preliminare delle aree o rilievo di massima degli immobili	-
12GH09PRdU0013-00	Verifica di coerenza all'art. 14 N.G. PUC 2015	-
	ELABORATI GRAFICI	
12GH09PRgU1001-01	Planimetria generale stato di fatto - Mappa alberature esistenti	1:500
12GH09PRgU1002-02	Planimetria generale di raffronto - Alberature nuove e rimosse	1:500
12GH09PRgU1003-01	Planimetria generale con sovrapposizione storica	1:1000
12GH09PRgU1004-01	Planimetria generale con indicazione dei pieni e dei vuoti	1:1000
12GH09PRgU1005-01	Planimetria generale con indicazione del rischio archeologico	1:1000
12GH09PRgU1006-01	Planimetria generale complessiva	varie
12GH09PRgU1007-01	Planimetria di individuazione delle aree verdi di competenza comunale	1:500
AMBIENTE	ELABORATI DESCRITTIVI	
12GH09PRdR0001-00	Relazione tecnico-ambientale	-
12GH09PRdR0001a-00	Integrazione alla Relazione tecnico-ambientale	-
12GH09PRdR0002-01	Relazione preliminare sulla gestione dei rifiuti	-
12GH09PRdR0003-01	Relazione tecnica acustica Valutazione previsionale di clima acustico	-
12GH09PRdR0004-01	Relazione tecnica acustica Requisiti acustici passivi dell'edificio	-
GEOLOGIA E GEOTECNICA	ELABORATI DESCRITTIVI	
12GH09PRdG0001-03	Relazione geologica, idrogeologica, geognostica, geotecnica	-
12GH09PRdG0002-01	Relazione sismica	-
12GH09PRdG0003-01	Relazione rischio bellico	-
12GH09PRdG0004-02	Relazione preliminare piano di monitoraggio e comportamento edifici limitrofi	-
	ELABORATI GRAFICI	
12GH09PRgG1001-01	Planimetria con ubicazione delle indagini	varie
12GH09PRgG1002-02	Area influenza spostamenti e limite tiranti	varie
PREVENZIONE INCENDI	ELABORATI DESCRITTIVI	
12GH09PRdV0001-01	Relazione tecnica	-
	ELABORATI GRAFICI	
12GH09PRgV1001-01	Planimetria generale accessibilità mezzi VVF	1:1000
12GH09PRgV1003-01	Compartimentazioni e vie di fuga - Pianta livello -1	1:500
12GH09PRgV1004-01	Compartimentazioni e vie di fuga - Pianta livello +0	1:500
12GH09PRgV1005-01	Compartimentazioni e vie di fuga - Pianta livello +1	1:500
12GH09PRgV1006-01	Compartimentazioni e vie di fuga - Pianta livello +2	1:500
12GH09PRgV1007-01	Compartimentazioni e vie di fuga - Pianta livello +3	1:500
12GH09PRgV1008-01	Compartimentazioni e vie di fuga - Pianta livello +4	1:500
12GH09PRgV1009-01	Compartimentazioni e vie di fuga - Pianta livello +5	1:500
12GH09PRgV1010-01	Compartimentazioni e vie di fuga - Pianta livello +6	1:500
12GH09PRgV2001-01	Compartimentazioni e vie di fuga - Sezione	1:200
12GH09PRgV4002-01	Presidi di prevenzione incendi - pianta tipo ambulatori	1:200
12GH09PRgV4003-01	Presidi di prevenzione incendi - pianta tipo degenze	1:200
SICUREZZA E CANTIERIZZAZIONE	ELABORATI DESCRITTIVI	
12GH09PRdZ0001-02	Prime indicazioni, disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza ed aspetti di cantierizzazione	-
	ELABORATI GRAFICI	
12GH09PRgZ1001-02	Cantierizzazione - Macrofase A	Varie
12GH09PRgZ1002-02	Cantierizzazione - Macrofase B	Varie
PROGETTO ARCHITETTONICO	ELABORATI DESCRITTIVI	
12GH09PRdA0001-02	Relazione tecnica	-



12GH09PRdA0002-02	Relazione sulle strategie ambientali di tipo passivo e sull'involucro	-
12GH09PRdA0003-02	Capitolato speciale prestazionale	-
	ELABORATI GRAFICI	
12GH09PRgA1001-01	Planimetria catastale - inquadramento urbanistico - vincoli - ortofoto	varie
12GH09PRgA1002-02	Planimetria generale - Inserimento urbanistico	1:1000
12GH09PRgA1003-01	Planimetria generale - Rilievo topografico area di intervento	1:500
12GH09PRgA1004-02	Planimetria generale - viabilità e parcheggi	1:1000
12GH09PRgA1005-02	Planimetria generale	1:500
12GH09PRgA1007-00	Schema distributivo e flussi - Pianta livello -1 (quota +21.90)	1:500
12GH09PRgA1008-02	Schema distributivo e flussi - Pianta livello +0 (quota +24.90)	1:500
12GH09PRgA1009-02	Schema distributivo e flussi - Pianta livello +1 (quota +29.50)	1:500
12GH09PRgA1010-02	Schema distributivo e flussi - Pianta livello +2 (quota +34.10)	1:500
12GH09PRgA1011-02	Schema distributivo e flussi - Pianta livello +3 (quota +38.05)	1:500
12GH09PRgA1012-02	Schema distributivo e flussi - Pianta livello +4 (quota +42.00)	1:500
12GH09PRgA1013-02	Schema distributivo e flussi - Pianta livello +5 (quota +45.95)	1:500
12GH09PRgA1014-02	Schema distributivo e flussi - Pianta livello +6 (quota +49.90)	1:500
12GH09PRgA1026-02	Pianta livello +0 - Blocco A	1:100
12GH09PRgA1027-02	Pianta livello +0 - Blocco B	1:100
12GH09PRgA1028-02	Pianta livello +0 - Blocco C	1:100
12GH09PRgA1029-02	Pianta livello +0 - Blocco D	1:100
12GH09PRgA1030-02	Pianta livello +0 - Blocco E	1:100
12GH09PRgA1031-02	Pianta livello +1 - Blocco A	1:100
12GH09PRgA1032-02	Pianta livello +1 - Blocco B	1:100
12GH09PRgA1033-02	Pianta livello +1 - Blocco C	1:100
12GH09PRgA1034-02	Pianta livello +1 - Blocco D	1:100
12GH09PRgA1035-02	Pianta livello +1 - Blocco E	1:100
12GH09PRgA1036-02	Pianta livello +2 - Blocco B	1:100
12GH09PRgA1037-02	Pianta livello +2 - Blocco C	1:100
12GH09PRgA1038-02	Pianta livello +2 - Blocco D	1:100
12GH09PRgA1039-02	Pianta livello +2 - Blocco E	1:100
12GH09PRgA1040-01	Pianta livello +3 - Blocco B	1:100
12GH09PRgA1041-02	Pianta livello +3 - Blocco C	1:100
12GH09PRgA1042-02	Pianta livello +3 - Blocco D	1:100
12GH09PRgA1044-02	Pianta livello +4 - Blocchi BC	1:100
12GH09PRgA1046-01	Pianta livello +5 - Blocchi BC	1:100
12GH09PRgA2001-02	Sezione di insieme 1-1'	1:100
12GH09PRgA2002-02	Sezione di insieme 2-2'	1:100
12GH09PRgA2003-02	Sezione A-A'	1:100
12GH09PRgA2004-02	Sezione B-B'	1:100
12GH09PRgA2005-02	Sezione C-C'	1:100
12GH09PRgA2006-02	Sezione D-D'	1:100
12GH09PRgA2007-02	Sezione E-E'	1:100
12GH09PRgA2008-02	Sezione F-F'	1:100
12GH09PRgA2009-02	Sezione G-G'	1:100
12GH09PRgA2010-02	Sezione H-H'	1:100
12GH09PRgA2011-02	Sezione I-I'	1:100
12GH09PRgA2012-02	Sezione L-L'	1:100
12GH09PRgA2013-02	Sezione M-M'	1:100
12GH09PRgA2014-02	Sezione N-N'	1:100
12GH09PRgA2015-02	Sezione O-O'	1:100
12GH09PRgA2016-02	Sezione P-P'	1:100
12GH09PRgA3001-02	Prospetto 1	1:100
12GH09PRgA3002-02	Prospetto 2	1:100
12GH09PRgA3003-02	Prospetto 3	1:100
12GH09PRgA3004-02	Prospetto 4	1:100
12GH09PRgA3005-02	Prospetto 5	1:100
12GH09PRgA3006-02	Prospetto 6	1:100
12GH09PRgA3007-02	Prospetto 7	1:100
12GH09PRgA3008-02	Prospetto 8	1:100
12GH09PRgA3009-02	Prospetto 9	1:100

12GH09PRgA3010-02	Prospetto 10	1:100
12GH09PRgA3011-02	Prospetto 11	1:100
12GH09PRgA4001-00	Abaco locali tipici	Varie
12GH09PRgA4002-02	Camera tipo	1:50
12GH09PRgA4003-02	Sistemazioni esterne - Rivestimento del suolo, arbusti e recinzioni	1:300
12GH09PRgA4004a-02	Sistemazioni esterne - Attacco a terra e particolari costruttivi tipo	varie
12GH09PRgA4004b-00	Sistemazioni esterne - Attacco a terra e particolari costruttivi tipo	varie
12GH09PRgA4004c-00	Sistemazioni esterne - Parapetto	varie
12GH09PRgA4005-02	Definizione e disposizione dei corpi illuminanti	varie
12GH09PRgA4006-02	Definizione e disposizione dei corpi illuminanti - Illuminazione esterna	1:300
12GH09PRgA4007-01	Fascicolo arredi locali tipologici	varie
12GH09PRgA5001-02	Particolari costruttivi tipo - Facciate	varie
12GH09PRgA5002-01	Particolari costruttivi tipo - Finiture abaco incontro finiture verticali - abaco finiture orizzontali	varie
12GH09PRgA5003-02	Particolari costruttivi tipo - Facciate	varie
12GH09PRgA5004-02	Particolari costruttivi tipo - Facciate	varie
12GH09PRgA5005-02	Particolari costruttivi tipo - Facciate	varie
12GH09PRgA5006-02	Particolari costruttivi tipo - Facciate	varie
12GH09PRgA5007-02	Particolari costruttivi tipo - Facciate	varie
12GH09PRgA5008-02	Particolari costruttivi tipo - Facciate	varie
12GH09PRgA6001-01	Rendering fotorealistico - Vista C.so Saffi verso Pronto soccorso	-
12GH09PRgA6002-01	Rendering fotorealistico - Vista Via Mura Cappuccine verso ingresso pubblico	-
12GH09PRgA6003-01	Rendering fotorealistico - Vista da Via Vannucci	-
12GH09PRgA6004-01	Rendering fotorealistico - Vista dalla copertura verso il mare	-
12GH09PRgA6005-02	Rendering fotorealistico - Vista Via Mura Cappuccine verso ingresso pubblico - luce diurna	-
12GH09PRgA6006-02	Rendering fotorealistico - Vista da Via Vannucci	-
PROGETTO STRUTTURALE	ELABORATI DESCRITTIVI	
12GH09PRdS0001-03	Relazione tecnica	-
12GH09PRdS0002-02	Disciplinare speciale prestazionale	-
12GH09PRdS0003-01	Relazione demolizioni	-
	ELABORATI GRAFICI	
12GH09PRgS1001-01	Planimetria con individuazione demolizioni	1:400
12GH09PRgS1002-02	Planimetria scavi e opere provvisoriale	1:500
12GH09PRgS1003-02	Pianta piano fondazioni	1:200
12GH09PRgS1005-02	Pianta livello -1	1:200
12GH09PRgS1006-02	Pianta livello +0	1:200
12GH09PRgS1007-02	Pianta livello +1	1:200
12GH09PRgS1008-02	Pianta livello +2	1:200
12GH09PRgS1009-02	Pianta livello +3	1:200
12GH09PRgS1010-02	Pianta livello +4	1:200
12GH09PRgS1011-02	Pianta livello +5	1:200
12GH09PRgS1012-02	Pianta livello +6	1:200
12GH09PRgS1014-02	Pianta livello copertura	1:200
12GH09PRgS1016-02	Carichi - Pianta livello -1	1:500
12GH09PRgS1017-02	Carichi - Pianta livello +0	1:500
12GH09PRgS1018-02	Carichi - Pianta livello +1	1:500
12GH09PRgS1019-02	Carichi - Pianta livello +2	1:500
12GH09PRgS1020-02	Carichi - Pianta livello +3	1:500
12GH09PRgS1021-02	Carichi - Pianta livello +4	1:500
12GH09PRgS1022-02	Carichi - Pianta livello +5	1:500
12GH09PRgS1023-02	Carichi - Pianta livello +6	1:500
12GH09PRgS1025-02	Carichi - Pianta livello copertura	1:500
12GH09PRgS1027-02	Polo Tecnologico - Pianta livello +0	1:200
12GH09PRgS1028-02	Polo Tecnologico e centrale gas - Pianta livello +1	1:200
12GH09PRgS1029-02	Polo Tecnologico e centrale gas - Pianta livello +2	1:200

12GH09PRgS2001-02	Sezione d'insieme 1-1'	1:200
12GH09PRgS2002-02	Sezione d'insieme 2-2'	1:200
12GH09PRgS2003-02	Sezioni aggiuntive 3-3' 4-4' 5-5'	1:200
12GH09PRgS5001-02	Particolari costruttivi tipo	varie
12GH09PRgS5002-02	Dettagli interferenza cunicolo	varie
PROGETTO IMPIANTI MECCANICI	ELABORATI DESCRITTIVI	
12GH09PRdM0001-02	Relazione tecnica	-
12GH09PRdM0002-02	Capitolato speciale prestazionale	-
12GH09PRdM0003-02	Relazione sulle strategie energetiche	-
	ELABORATI GRAFICI	
12GH09PRgM1001-00	Stato di fatto sottoservizi - Planimetria generale	1:500
12GH09PRgM1002-02	Stato di progetto sottoservizi - Planimetria generale	1:500
12GH09PRgM1004-02	Fluidi termovettori ed idrici - Pianta livello -1	1:200
12GH09PRgM1005-02	Fluidi termovettori ed idrici - Pianta livello 0	1:200
12GH09PRgM1006-02	Fluidi termovettori ed idrici - Pianta livello +1	1:200
12GH09PRgM1007-02	Fluidi termovettori ed idrici - Pianta livello +2	1:200
12GH09PRgM1008-02	Fluidi termovettori ed idrici - Pianta livello +3	1:200
12GH09PRgM1009-02	Fluidi termovettori ed idrici - Pianta livello +4	1:200
12GH09PRgM1010-02	Fluidi termovettori ed idrici - Pianta livello +5	1:200
12GH09PRgM1011-02	Fluidi termovettori ed idrici - Pianta livello +6	1:200
12GH09PRgM1014-02	Distribuzione aria - Pianta livello -1	1:200
12GH09PRgM1015-02	Distribuzione aria - Pianta livello 0	1:200
12GH09PRgM1016-02	Distribuzione aria - Pianta livello +1	1:200
12GH09PRgM1017-02	Distribuzione aria - Pianta livello +2	1:200
12GH09PRgM1018-02	Distribuzione aria - Pianta livello +3	1:200
12GH09PRgM1019-02	Distribuzione aria - Pianta livello +4	1:200
12GH09PRgM1020-02	Distribuzione aria - Pianta livello +5	1:200
12GH09PRgM1021-02	Distribuzione aria - Pianta livello +6	1:200
12GH09PRgM1023-01	Impianto solare termico - Pianta livello copertura	1:200
12GH09PRgM4001-02	Fascicolo tecnico locali tipologici	-
12GH09PRgM7001-02	Schema a blocchi impianto meccanico	-
12GH09PRgM7002-01	Schema funzionale produzione termica e produzione vapore	-
12GH09PRgM7003-01	Schema funzionale produzione frigorifera e recupero calore ER	-
12GH09PRgM7004-01	Schema funzionale trigenerazione	-
12GH09PRgM7005-01	Schema funzionale impianto solare termico e Solar Cooling	-
12GH09PRgM7006-01	Schema funzionale centrale idrica e trattamento acque	-
12GH09PRgM7007-02	Schema funzionale sottocentrale termofrigorifera SCT	-
12GH09PRgM7009-02	Schema distribuzione aria - Zoning	-
12GH09PRgM7010-02	Schemi unità di trattamento aria	-
12GH09PRgM7011-02	Schema funzionale impianto antincendio	-
12GH09PRgM7012-02	Schema funzionale impianto gas medicinali e tecnici	-
12GH09PRgM7013-02	Schema distribuzione gas medicinali e tecnici - Zoning	-
12GH09PRgM7014-02	Schema funzionale supervisione e BMS	-
12GH09PRgM7015-02	Layout assonometrico impianto di trasporto pneumatico	-
PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI	ELABORATI DESCRITTIVI	
12GH09PRdE0001-02	Relazione tecnica	-
12GH09PRdE0002-01	Capitolato speciale descrittivo e prestazionale	
	ELABORATI GRAFICI	
12GH09PRgE1001-00	Stato di fatto sottoservizi - Planimetria generale	1:500
12GH09PRgE1002-01	Stato di progetto sottoservizi - Planimetria generale	1:500
12GH09PRgE1004-02	Distribuzione principale - Pianta livello -1	1:200
12GH09PRgE1005-02	Distribuzione principale - Pianta livello +0	1:200
12GH09PRgE1006-02	Distribuzione principale - Pianta livello +1	1:200
12GH09PRgE1007-02	Distribuzione principale - Pianta livello +2	1:200
12GH09PRgE1008-02	Distribuzione principale - Pianta livello +3	1:200
12GH09PRgE1009-02	Distribuzione principale - Pianta livello +4	1:200
12GH09PRgE1010-02	Distribuzione principale - Pianta livello +5	1:200

12GH09PRgE1011-02	Distribuzione principale - Pianta livello +6	1:200
12GH09PRgE1013-01	Impianto fotovoltaico - Pianta livello copertura	1:200
12GH09PRgE4001-02	Fascicolo tecnico locali tipologici	-
12GH09PRgE7001-01	Schema a blocchi rete elettrica MT	-
12GH09PRgE7002-02	Schema a blocchi rete elettrica BT	-
12GH09PRgE7003-01	Schema a blocchi impianto rilevazione incendi	-
12GH09PRgE7004-01	Schema a blocchi impianto diffusione sonora	-
12GH09PRgE7005-01	Schema a blocchi del sistema di Trasmissione dati e telefonia	-
12GH09PRgE7006-01	Schema a blocchi impianto TVCC	-
12GH09PRgE7007-01	Schema a blocchi impianto antintrusione e controllo accessi	-
12GH09PRgE7008-01	Schema a blocchi impianto orologi	-
12GH09PRgE7009-01	Schema a blocchi sistema di controllo e gestione illuminazione	-
12GH09PRgE7010-01	Schema a blocchi impianto interfonico e chiamata infermiera	-
<b>PROGETTO OPERE IDRAULICHE E FOGNARIE</b>	<b>ELABORATI DESCRITTIVI</b>	
12GH09PRdI0001-02	Relazione tecnica	-
12GH09PRdI0002-02	Capitolato speciale descrittivo prestazionale	-
	<b>ELABORATI GRAFICI</b>	
12GH09PRgI1001-01	Stato di fatto rete mista e rete nera – Planimetria generale	1:1000
12GH09PRgI1002-00	Stato di fatto rete gas – Planimetria generale	1:1000
12GH09PRgI1003-00	Stato di fatto rete acquedotto – Planimetria generale	1:1000
12GH09PRgI1004-02	Stato di progetto rete nera- Planimetria generale	1:500
12GH09PRgI1005-02	Stato di progetto rete mista e rete bianca – Planimetria generale	1:500
12GH09PRgI1006-02	Stato di progetto rete gas - Planimetria generale	1:500
12GH09PRgI1007-02	Stato di progetto rete acquedotto – Planimetria generale	1:500
12GH09PRgI5001-01	Stato di progetto rete mista – particolari	varie
12GH09PRgI5002-01	Particolari costruttivi - Rete acquedotto e rete gas	1:20

### Elenco elaborati Lotto 2

N	Nome elaborato	descrizione	scala	data
<b>STATO DI PROGETTO</b>				
A	L2-15PPR_SP_0001-01	Relazione illustrativa Art.18 DPR 5 ottobre 2010 n.207		
B	L2-15PPR_SP_0002-01	Relazione tecnica Art.19 DPR 5 ottobre 2010 n.207		
C	L2-15PPR_SP_0003-00	Studio di pre-fattibilità ambientale Art.20 DPR 5 ottobre 2010 n.207		
D	L2-15PPR_SP_0004-01	Prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza Art. 17c2 DPR 5 ottobre 2010 n.207		
E	L2-15PPR_SP_0005-01	Calcolo sommario della spesa art. 17 DPR 5 ottobre 2010 n. 207		
F	L2-15PPR_SP_0006-01	Relazione impianti elettrici		
G	L2-15PPR_SP_0007-01	Relazione antincendio		
H	L2-15PPR_SP_0008-01	Relazione impianti meccanici		
I	L2-15PPR_SP_0009-00	Relazione parametri aeroilluminanti		
L	L2-15PPR_SP_0010-00	Relazione abbattimento barriere architettoniche		
M	L2-15PPR_SP_0011-00	L2-15PPR_SP_0011-00 Concept rendering		
N	L2-15PPR_SP_000A1-00	L2-15PPR_SP_000A1-00 ALLEGATO: Relazione storica		
O	L2-15PPR_SP_000A2-01	ALLEGATO: Relazione interventi sismici e relazione generale per l'inserimento di una struttura di soppalco all'interno dei padiglioni storici		
P	L2-15PPR_SP_000A3-00	ALLEGATO: Relazione geologica idrogeologica sismica		
<b>ELBORATI GRAFICI</b>				
1	L2-15PPU_SF_0001-00	Planimetria generale complessiva con indicazione dei due lotti	1:1000	
<b>PROGETTO ARCHITETTONICO</b>				
<b>ELABORATI GRAFICI</b>				
<b>STATO DI FATTO</b>				
2	L2-15PPA_SP_0001-00	Planimetria generale livello sotterraneo (+30.20) e centrale termica (+26.15)	1:500	
3	L2-15PPA_SP_0002-01	Planimetria generale livello inferiore (+34.00) con percorsi e funzioni	1:500	

4	L2-15PPA SP 0003-01	Planimetria generale livello terreno (+38.55)	1:500	
5	L2-15PPA SF 0004-01	Planimetria generale livello ammezzato (+43.15)	1:500	
6	L2-15PPA SP 0005-00	Planimetria generale livello primo (+46.50)	1:500	
7	L2-15PPA SP 0006-01	Planimetria generale livello ammezzato superiore (+51.00)	1:500	
8	L2-15PPA SP 0007-00	Planimetria generale livello sottotetto (+54.10)	1:500	
9	L2-15PPA SP 0008-00	Planimetria generale livello copertura	1:100	
10	L2-15PPA SP 0009-01	Pianta livello sotterraneo padiglione U	1:100	
11	L2-15PPA SP 0010-01	Pianta livello inferiore padiglioni B - B4	1:100	
12	L2-15PPA SP 0011-01	Pianta livello inferiore padiglioni U - B7 - B6 - B5		
13	L2-15PPA SP 0012-01	Pianta livello terreno padiglione B - B4 - B8	1:100	
14	L2-15PPA SP 0013-00	Pianta livello terreno padiglioni B7 - B6 - B5	1:100	
15	L2-15PPA SP 0014-00	Pianta livello ammezzato padiglioni B - B8	1:100	
16	L2-15PPA SP 0015-00	Pianta livello ammezzato padiglioni B7 - B6 - B5	1:100	
17	L2-15PPA SP 0016-00	Pianta livello primo padiglioni B - B4 - B8	1:100	
18	L2-15PPA SP 0017-00	Pianta livello primo padiglioni B7 - B6 - B5	1:100	
19	L2-15PPA SP 0018-00	Pianta livello ammezzato superiore padiglioni B - B8	1:100	
20	L2-15PPA SP 0019-00	Pianta livello ammezzato superiore padiglioni B7 - B6 - B5	1:100	
21	L2-15PPA SF 0020-00	Pianta e sezione livello sottotetto padiglione B		
22	L2-15PPA SP 0021-00	Prospetto e sezione padiglione B		
23	L2-15PPA SP 0022-01	Prospetti e sezioni padiglione B4		
24	L2-15PPA SF 0023-00	Prospetto e sezioni padiglione B6 valido per B5 - B7		
25	L2-15PPA SF 0024-00	Prospetto e sezione padiglione B8		
N	Nome elaborato	descrizione	scala	data
<b>STATO DI PROGETTO</b>				
26	L2-15PPA_SP_0001-00	Planimetria generale livello sotterraneo (+30.20) e centrale termica (+26.15)	1:500	
27	L2-15PPA SP 0002-01	Planimetria generale livello inferiore (+34.00) con percorsi e funzioni	1:500	
28	L2-15PPA SP 0003-01	Planimetria generale livello terreno (+38.55)	1:500	
29	L2-15PPA SP 0004-00	Planimetria generale livello ammezzato (+43,15)	1:500	
30	L2-15PPA SP 0005-00	Planimetria generale livello primo (+46.50)	1:500	
31	L2-15PPA SP 0006-01	Planimetria generale livello ammezzato superiore (+51.00)	1:500	
32	L2-15PPA SP 0007-00	Planimetria generale livello sottotetto (+54.10)	1:500	
33	L2-15PPA SP 0008-00	Pianta livello sotterraneo padiglione U	1:100	
34	L2-15PPA SP 0009-01	Pianta livello inferiore padiglione B e B4	1:100	
35	L2-15PPA SP 0010-01	Pianta livello inferiore padiglioni U - B7 - B6 - B5	1:100	
36	L2-15PPA SP 0011-01	Pianta e sezione livello terreno padiglione B	1:100	
37	L2-15PPA SP 0012-00	Pianta livello terreno padiglione B4 e distacco pad. B4-B5	1:100	
38	L2-15PPA SP 0013-00	Sezione, pianta e soppalco livello terreno padiglione B5	1:100	
39	L2-15PPA_SP_0014-00	Sezione, pianta e soppalco livello terreno padiglione B6 (valido anche per B7)	1:100	
40	L2-15PPA_SP_0015-00	Pianta e sezione livello terreno padiglione B8 e prospetto padiglione B6 (valido anche per B5 e B4)	1:100	
41	L2-15PPA SP 0016-00	Pianta livello ammezzato padiglioni B - B8	1:100	
42	L2-15PPA SP 0017-00	Pianta livello ammezzato padiglioni B7 - B6 - B5	1:100	
43	L2-15PPA SP 0018-00	Pianta livello primo padiglioni B - B4 - B	1:100	
44	L2-15PPA SP 0019-00	Pianta livello primo padiglioni B7 - B6 - B5	1:100	
45	L2-15PPA SP 0020-01	Pianta livello ammezzato superiore padiglioni B - B8	1:100	
46	L2-15PPA SP 0021-01	Pianta livello ammezzato superiore padiglioni B7 - B6 - B5	1:100	
47	L2-15PPA SP 0022-00	Pianta e sezione livello sottotetto padiglione B	1:100	
<b>RAFFRONTO</b>				
48	L2-15PPA_SR_0001-00	Planimetria generale livello sotterraneo (+30.20) e centrale termica (+26.15)	1:500	
49	L2-15PPA_SR_0002-01	Planimetria generale livello inferiore (+34.00)	1:500	
50	L2-15PPA SP 0003-00	Planimetria generale livello terreno (+38,55)	1:500	
51	L2-15PPA SR 0004-00	Planimetria generale livello terreno (+43,15)	1:500	
52	L2-15PPA_SR_0005-00	Planimetria generale livello primo (+46,50)	1:500	
53	L2-15PPA SR 0006-01	Planimetria generale livello ammezzato superiore (+51.00)	1:500	
54	L2-15PPA SR 0007-00	Planimetria generale livello sottotetto (+54.10)	1:500	
<b>PREVENZIONE INCENDI</b>				
55	L2-15PPA_VF_0001-00	Pianta livello sotterraneo padiglione U	1:100	

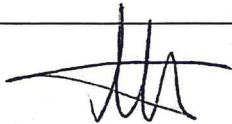

56	L2-15PPA_VF_0002-01	Pianta livello inferiore padiglione B e B4	1:100
57	L2-15PPA_VF_0003-00	Pianta livello inferiore padiglioni B7 - B6 - B5	1:100
58	L2-15PPA_VF_0004-00	Pianta livello terreno padiglioni B - B4 - B8	1:100
59	L2-15PPA_VF_0005-00	Pianta livello terreno padiglioni B7 - B6 - B5 e soppalchi	1:100
60	L2-15PPA_VF_0006-00	Pianta livello ammezzato padiglioni B - B8	1:100
61	L2-15PPA_VF_0007-00	Pianta livello ammezzato padiglioni B7- B6 -B5	1:100
62	L2-15PPA_VF_0008-00	Pianta livello primo padiglioni B - B4 - B	1:100
63	L2-15PPA_VF_0009-00	Pianta livello primo padiglioni B7 -B6 -B5	1:100
64	L2-15PPA_VF_0010-01	Pianta livello ammezzato superiore padiglioni B - B8	1:100
65	L2-15PPA_VF_0011-01	Pianta livello ammezzato superiore padiglioni B7 - B6 - B5	1:100
66	L2-15PPA_VF_0012-00	Pianta e sezione livello sottotetto padiglione B	1:100
<b>ARCHITETTONICO DEI PARTICOLARI</b>			
67	L2-15PPP_SF_0001-00	Rilievo materico pavimentazione livello primo - particolare da B1 a B4	Varie
68	L2-15PPP_SF_0002-00	Rilievo materico pavimentazione livello primo - particolare da B4 a B7	Varie
<b>IMPIANTI MECCANICI</b>			
69	L2-15PPM_SF_0001-00	Stato di fatto - schema impianti meccanici	Fuori scala
70	L2-15PPM_SP_0001-01	Stato di progetto - schema impianti meccanici	Fuori scala
<b>IMPIANTI ELETTRICI</b>			
71	L2-15PPE_SF_0001-00	Stato di fatto distribuzione impianto elettrico e c.a.i.	1:500
72	L2-15PPE_SP_0001-00	Stato di progetto distribuzione impianto elettrico	1:500
<b>OPERE IDRAULICHE E FOGNARIE</b>			
73	L2-15PPI_SF-SP_0001-00	Schema impianto adduzione e distribuzione acqua potabile	1:500
74	L2-15PPI_Sp_0002-00	Stato di progetto - Schema dell'impianto rete nera	1:1000
75	L2-15PPI_Sf_0002-00	Stato di fatto - Schema dell'impianto rete nera	1:1000

Non ci sono ulteriori interventi.

La durata del procedimento è stabilita dall'art. 14 e seguenti della legge 241/90 e la seduta deliberante si terrà previa apposita convocazione.

I lavori della conferenza si concludono alle ore 11,35.

Letto, condiviso e sottoscritto.

<b>ENTE/AMMINISTRAZIONE</b>	<b>NOME E COGNOME</b>
REGIONE LIGURIA Dipartimento Territorio Settore Urbanistica e Procedimenti Concertativi	
REGIONE LIGURIA Dipartimento Territorio Settore ufficio territoriale di Genova per la difesa del Suolo e delle Acque	
REGIONE LIGURIA Dipartimento Salute e Servizi Sociali Settore Programmazione e Controlli Economico-Finanziari Piazza della Vittoria 15	

CITTA' METROPOLITANA DIREZIONE AMBIENTE E TERRITORIO L.go Francesco Cattanei 3 16100 Genova	
Ministero delle Finanze Agenzia del Demanio Via F. Aprile 1 16100 Genova	
Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Liguria Via Balbi 10 16126 Genova	<i>Dir. Carlo Avcolao Cea Aeeu</i>
Soprintendenza Archeologia della Liguria Via Balbi 10 Genova	
A.S.L. 3 Dipartimento di Prevenzione U.O. Igiene e Sanità Pubblica Via Bertani 4 16121 Genova	<i>DR. RENATO SIURLESE</i> <i>GEOM. ENRICO BENUCCI</i>
ENEL Distribuzione spa Divisione Infrastrutture E Reti Macro Area Territoriale Nord Ovest Sviluppo Rete Piemonte E Liguria - Pla-Dge Casella Postale 109 - via Alfieri, 10 10121 Torino Centro	
A.M.T. Via Montaldo 2 16137 Genova	<i>Ugo Fada</i>
A.M.I.U. Genova S.p.A. Via D'Annunzio, 27 16121 Genova	
IRETI Via Piacenza 54 16138 Genova	Con delega Giuseppe Manni
MEDITERRANEA delle ACQUE Spa Via SS.Giacomo e Filippo 7 16122 Genova	
Telecom Via B. Bianco 1 - 3° piano 16127 GENOVA	<i>Benucci Massimo</i> <i>3316014138</i>
Vigili del Fuoco Comando Provinciale Via Albertazzi 2 - 16126 Genova	

Metro web Via San Vincenzo 2 16121 Genova	
E.O. Ospedali Galliera - Genova Mura delle Cappuccine, 14 16128 Genova fax 010/5632018 R.U.P. Ing. Ezio Nicolas Bruno Urbina	<i>Ezio Nicolas Bruno Urbina</i> <i>EW</i>
E.O. Ospedali Galliera - Genova Direzione generale S.C. Gestione Tecnica e programmazione Lavori c.a. Direttore Generale Dott. Adriano Lagostena fax 010/5632505	<i>Adriano Lagostena</i>
<b>Per il COMUNE sono stati convocati con nota Settore Pianificazione Urbanistica prot. N</b>	
Direzione Urbanistica SUE e Grandi Progetti - Settore Urbanistica - Ufficio Alta Sorveglianza - Ufficio Coordinamento tutela paesaggistica  - Ufficio Geologico	<i>Luca</i> <i>Comuni</i> <i>Martina</i> <i>Diego</i>
Direzione Mobilità	<i>Luca</i>
Direzione Manutenzioni e Sviluppo Municipi Ufficio Parchi e Verde Ufficio Abbattimento Barriere Architettoniche Settore Spazi Urbani Pubblici	<i>Alessandra Bobbe</i> <i>Luca</i> <i>Luca</i>
Direzione Ambiente - Ufficio Acustica	<i>Luca</i>
Area Tecnica - Energy Manager	
Muni Capio Centro EST	Arch. Piero Lippi <i>Piero Lippi</i>
il Dirigente del Settore Urbanistica Arch. Ferdinando De Fornari	<i>Ferdinando De Fornari</i>
IL DIRETTORE URBANISTICA SUE E GRANDI PROGETTI	<i>Ferdinando De Fornari</i>